



COMUNE DI SEDICO

Provincia di Belluno

Delibera del Consiglio Comunale

NR. 32 DEL 21-10-2025

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11.

L'anno duemilaventicinque addì ventuno del mese di Ottobre, alle ore 14:30, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ROLDO CHRISTIAN	P
MUSSOI VIVIANA	P
DE PARIS CARLO	P
BIANCHET ALESSANDRO	P
PICCOLI DANIELA	P
DALLA VEDOVA DANIELE	P
LOVISOTTO DAVIDE	P
DE TOFFOL UBALDO	P
DE BONA GIANFRANCO	P
KALAJ MIMOZA	P
DA RIZ DEVIS	P
MENEGUOLO FRANCESCA	P
SACCHET GIOIA	P
VIECELI SANTINA	P
DE TOFFOL SABRINA	P
DEON STEFANO	P
CASONI SEBASTIANO	P

ne risultano presenti n. **17** e assenti n. **0**.

Partecipa, inoltre, all'adunanza il Segretario Comunale DOTT. FABRIZIO FLORIDIA.

Il Signor CHRISTIAN ROLDO, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita i Consiglieri a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Sindaco introduce i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto depositata agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Successivamente il Dr. De Conz, tecnico incaricato della redazione dello strumento urbanistico, su invito del Sindaco procede ad illustrare i documenti in oggetto;

Terminata l'esposizione della proposta il Sindaco apre la discussione;

Terminata la discussione, uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto, così come riportate nel separato verbale che sarà redatto ai sensi dell'art. 24, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI i pareri espressi nella proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147/bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con DISCUSSIONI E VOTAZIONI separate, espresse in forma palese, per ognuna delle **controdeduzioni alle n. 25 osservazioni** di cui **all'allegato 2A** pervenute da parte di privati durante i periodi di pubblicazione e deposito della Variante Generale al Piano degli Interventi e ritenute pertinenti con il risultato di seguito indicato:

Osservazione n.	Prot.	Presenti	Favorevoli	Astenuti	Contrari	Assenti
1	2024/12878 - 23-05-2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
3	2024/14284 - 16.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
4	2024/ 14478 - 13.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
6	2024/14621 - 17.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	

7	2024/14714 - 17.06.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 Mussoi Viviana
9	2024/14971 - 21.06.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 Bianchet Alessandro
10	2024/15093 - 24.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
13	2024/15153 - 25.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
15	2024/15310 - 27.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
16	2024/15312 - 27.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
17	2024/15315 - 27.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
18	2024/15317 - 27.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
19	2024/15367 - 27.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
21	2024/15418	16	13	3	0	1 Deon Stefano

	- 28.06.2024			Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina		
22	2024/15404 - 28.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
23	2024/15405 - 28.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
24	2024/15391 - 28.06.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
25	2024/15390 - 28.06.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 De Toffol Ubaldo
26	2024/15511 - 01.07.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 Mussoi Viviana
27	2024/15512 - 01.07.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
28	2024/15514 - 01.07.2024	17	12	0	5 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina Deon Stefano Casoni Sebastiano	
29	2024/15524 - 01.07.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina	0	1 Mussoi Viviana

				De Toffol Sabrina		
30	2024/15496 - 01.07.2024	15	12	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	2 Deon Stefano e De Toffol Ubaldo
31	2024/15493 - 01.07.2024	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 Mussoi Viviana
32	2024/15482 - 01.07.2024	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	

Con DISCUSSIONE E VOTAZIONE separata, espressa in forma palese, per l'**osservazione n. 34** del Servizio Edilizia Privata dell'Area Tecnica del comune di Sedico riassunta negli **allegati 2B e 2C** che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti: n. 17

Assenti n. 0

Favorevoli: n. 14

Astenuti n. 3 (Sacchet Gioia, Vieceli Santina, De Toffol Sabrina)

Contrari n. 0

Con DISCUSSIONI E VOTAZIONI separate, espresse in forma palese, per ognuna delle **n.27 schede puntuali** contenute nell'**elaborato 6 "N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale"**

Scheda	Presenti	Favorevoli	Astenuti	Contrari	Assenti
1.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
2.	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina	0	1 Mussoi Viviana

			De Toffol Sabrina		
3.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
4.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
5.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina		
6.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
7.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
8.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
9.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
10.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
11.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	

12.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
13.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
14.	16	13	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	1 Bianchet Alessandro
15.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
16.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
17.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
18.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
19.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
20.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
21.	17	14	3	0	

			Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina		
22.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
23.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
24.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
25.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	
26.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina)	0	
27.	17	14	3 Sacchet Gioia Vieceli Santina De Toffol Sabrina	0	

Con DISCUSSIONE E VOTAZIONE separata, espressa in forma palese, per il gruppo composto dagli **elaborati da 18 a 44, di cui alle Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1: 5.000), Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1: 2.000) e Tav. 4 - Azzonamenti (base Catastale - scala 1: 2.000)**, che contengono gli interventi puntuali che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti: n. 17

Assenti n. 0

Favorevoli: n. 14

Astenuti n. 3 (Sacchet Gioia, Vieceli Santina, De Toffol Sabrina)

Contrari n. 0

Con DISCUSSIONE E VOTAZIONE separata, espressa in forma palese, per il gruppo composto dagli **elaborati da 1 a 10 (con esclusione dell'elaborato 6**, già oggetto di separata votazione), e dagli **elaborati da 11 a 17 Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele e degli elaborati settoriale da 45 a 51**, che non riguardano interventi puntuali che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti: n. 17

Assenti n. 0

Favorevoli: n. 14

Astenuti n.3 (Sacchet Gioia, Viecei Santina, De Toffol Sabrina)

Contrari n. 0

Con DISCUSSIONE E VOTAZIONE finale, espressa in forma palese, sull'intero strumento urbanistico che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti: n.17

Assenti n. 0

Favorevoli: n. 14

Astenuti n. 3 (Sacchet Gioia, Viecei Santina, De Toffol Sabrina)

Contrari n. 0

DELIBERA

di APPROVARE integralmente l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE DI SEDICO

Provincia di Belluno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL 21-10-2025

Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- la pianificazione urbanistica comunale, secondo le disposizioni della L.R. 23.04.2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*, si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- il Comune di Sedico è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato dalla Provincia di Belluno con delibera di Consiglio Provinciale n. 72 del 24.11.2020, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004. Il PAT è divenuto efficace il giorno 02.01.2021 a seguito della pubblicazione nel BUR Veneto n. 196 del 18.12.2020;
- a seguito dell'approvazione del PAT, il previgente Piano Regolatore Generale (PRG), per le parti compatibili con il PAT, è diventato Piano degli Interventi (PI), ai sensi dell'art. 48 comma 5-bis della L.R. 23.04.2004, n. 11;

CONSIDERATO che:

- il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- l'Amministrazione Comunale di Sedico ha avviato la formazione del Piano degli Interventi (PI), mediante la redazione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), per rispondere compiutamente alle esigenze provenienti dal territorio e dai cittadini e dare così attuazione al Piano di Assetto del

Territorio (PAT) approvato dalla Provincia di Belluno nel novembre 2020;

DATO ATTO che, durante il Consiglio Comunale del 26.04.2021 è stato illustrato il Documento del Sindaco, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 (delibera C.C. n. 18/2021), nel quale sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;

DATO ATTO, altresì che, ai sensi e in attuazione dell'art. 5 della L.R. 11/2004, l'attività di formazione del nuovo strumento di pianificazione si deve conformare al metodo del confronto e della concertazione, assicurando la partecipazione di tutti i soggetti interessati, degli enti pubblici territoriali e delle altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, delle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché dei gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico;

VISTO l' avviso pubblico prot. 9080 in data 17.05.2021 "*Sedico avvia la formazione del Piano degli Interventi - Concertazione e partecipazione nella pianificazione*" con il quale sono stati divulgati l'iter procedurale in corso e l'attività pianificatoria posta in essere e si è rivolto l'invito a chiunque avesse interesse (enti, associazioni, ordini professionali, privati cittadini) ad inoltrare proposte, suggerimenti, proposte di accordo pubblico/privato per la formazione del nuovo Piano degli Interventi, prioritariamente inerenti ai seguenti temi:

- nuovi interventi edificatori finalizzati prioritariamente alla "prima casa" di abitazione;
- interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati al suo recupero ed adeguamento ai più attuali standard di vivibilità nel rispetto delle peculiarità storico-architettoniche dello stesso;
- interventi relativi alla ricettività complementare ed al piccolo commercio in particolare nei centri minori;
- interventi volti al completamento di iniziative di carattere industriale/artigianale;
- definizione dei tracciati della nuova viabilità di progetto e di potenziamento dell'esistente nonché della rete pedonale, ciclabile e sentieristica;
- previsioni di volumetrie residenziali per le zone di urbanizzazione consolidata e relativi margini di ridefinizione;
- altri interventi non ricompresi ai punti precedenti che dovessero emergere come necessari od opportuni e comunque coerenti con le previsioni del PAT e del Documento del Sindaco, ivi comprese le proposte di accordo pubblico/privato e di credito edilizio secondo quanto previsto ed ammesso dalla normativa del PAT;

VISTO l'avviso pubblico in data 02.02.2024 "*Piano degli Interventi*" con il quale, nella fase di conclusione dei lavori, è stata aperta un'ulteriore finestra partecipativa, per consentire di formulare eventuali altre proposte, richieste e suggerimenti;

DATO ATTO che:

- prima dell'adozione del predetto piano è stata espletata la fase propedeutica della "*consultazione, partecipazione e concertazione*" disposta dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004;

- è stato acquisito, dalla Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, (provvedimento del 22.04.2024 prot. 197679, agli atti del Comune in data 22.04.2024 prot. 9693), parere favorevole, fatte salve le schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici, con il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni in esso contenute per quanto attiene:

- alla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del DPR. 380/2001, e sismica, ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021, sulla base del parere di competenza reso dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione Veneto (prot. n. 0195551 del 19.04.2024);

- alla compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 2948/2009;

DATO ATTO che, a seguito di quanto sopra, con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 24.04.2024 è stata adottata la "Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11", negli elaborati redatti in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, redatti rispettivamente:

- dal dott. urb. Mauro De Conz, datate febbraio 2024, consegnate in data 17.02.2024 e assunte al prot. 4106 (agli atti), come successivamente integrate in data 20.04.2024 (prot. n. 9754 del 22.04.2024, agli atti), per quanto riguarda esclusivamente la modifica dell'elaborato n. 2 Norme Tecniche – datato aprile 2024 (cfr. artt. 6.5, 6.6 e 6.7, dove la dicitura "una quota parte" è stata sostituita con la dicitura "una premialità", in coerenza con quanto stabilito in Commissione e peraltro già previsto all'allegato F.A, delle medesime Norme Tecniche, recante "Registro del dimensionamento volumetrico");
- dal dott. geol. David Pomarè Montin, per la parte geologica datate 19.02.2024, consegnate in data 20.02.2024 e assunte al prot. 4301, e per la parte sismica datate 14.12.2023, consegnate in data 20.12.2023 e assunte al prot. 28514 (agli atti);
- dal dott. ing. Gaspare Andreella, datate febbraio 2024, consegnate in data 19.02.2024 e assunte al prot. 4152 (agli atti);
- dal dott. for. Michele Cassol e dott. for. Alberto Scariot, datate aprile 2024, consegnate in data 08.04.2024 e assunte al prot. 8831 del 09.04.2024 (agli atti);

come di seguito elencati:

Elaborati

Elab. 1 Relazione programmatica con All.1a (Interventi di Variante Nord/Sud)

Elab. 2 Norme Tecniche - N.T.

Elab. 3 N.T. Allegato A - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale - PQAMA

Elab. 4 N.T. Allegato B.1 – Tavole di inquadramento Gradi di Protezione (4a-4b-4c)

Elab. 5 N.T. Allegato B.2 - Scheda di valutazione del patrimonio edilizio

Elab. 6 N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale

Elab. 7 N.T. Allegato D – Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)

Elab. 8 N.T. Allegato E – RECRED

Elab. 9 N.T. Allegato F – A/B - Registri “dimensionamento volumetrico” e “consumo di suolo(.xls)”

Elab. 10 Relazione del Quadro Conoscitivo

Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

Elab. 11 1.1_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - BRIBANO – LONGANO

Elab. 12 1.2_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL

Elab. 13 1.3_Vincoli Fragilita Tutele - PERON - MAS – BOLAGO

Elab. 14 1.4_Vincoli Fragilita Tutele - CASE SALET - MONTE STORNADE

Elab. 15 1.5_Vincoli Fragilita Tutele - LA STANGA - VAL DE PIERO

Elab. 16 1.6_Vincoli Fragilita Tutele - AGRE - VAL PEGOLERA

Elab. 17 1.7_Vincoli Fragilita Tutele - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

Elab. 18 2.1_Azzonamenti - SEDICO - BRIBANO – LONGANO

Elab. 19 2.2_Azzonamenti - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL

Elab. 20 2.3_Azzonamenti - PERON - MAS – BOLAGO

Elab. 21 2.4_Azzonamenti - CASE SALET - MONTE STORNADE

Elab. 22 2.5_Azzonamenti - LA STANGA - VAL DE PIERO

Elab. 23 2.6_Azzonamenti - AGRE - VAL PEGOLERA

Elab. 24 2.7_Azzonamenti - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000)

Elab. 25 3.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO

Elab. 26 3.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA

Elab. 27 3.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL

Elab. 28 3.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO

Elab. 29 3.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS

Elab. 30 3.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI

Elab. 31 3.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON

Elab. 32 3.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE

Elab. 33 3.9 - Azzonamenti - PERON - MAS

Elab. 34 3.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

Tav. 4 - Azzonamenti (base Catastale - scala 1:2.000)

Elab. 35 4.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO

Elab. 36 4.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA

Elab. 37 4.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL

Elab. 38 4.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO

Elab. 39 4.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS

Elab. 40 4.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI

Elab. 41 4.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON

Elab. 42 4.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE

Elab. 43 4.9 - Azzonamenti - PERON - MAS

Elab. 44 4.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

Elaborati settoriali

Elab. 45 Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
(Screening)

Elab. 46 Verifica degli allevamenti intensivi per Variante n. 1 al PI del comune di Sedico

Elab. 47 Valutazione di compatibilità geologica-morfologica

Elab. 48 Valutazione di compatibilità Sismica

Elab. 49 Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Elab. 50 Valutazione di compatibilità idraulica

Elab. 52 DVD Banche dati PRC

DATO ATTO che, nella predetta deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 24.04.2024 è stato altresì stabilito che l'approvazione delle schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici) potesse avvenire solo previa integrazione dei relativi elaborati di carattere sismico e previo parere favorevole sulle stesse da parte delle autorità preposte;

PRESO ATTO che, a seguito dell'adozione della Variante Generale al Piano degli Interventi, in applicazione dell'art. 18 c. 3 della L.R. 23.04.2004, n. 11 , si è provveduto a:

- depositare a disposizione del pubblico, a far data del 02.05.2024 per trenta giorni consecutivi, gli elaborati della Variante generale al Piano degli interventi (Variante n. 1 al PI), unitamente alla delibera di adozione;
- pubblicare, nel sito istituzionale del comune, gli atti relativi alla Variante Generale del Piano degli Interventi, con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 (proposte di deliberazione e

atti deliberativi);

- dare notizia in data 02.05.2024 del deposito mediante avviso prot. n. 10337 di pari data pubblicato sul sito istituzionale con apposita sezione, all'Albo Pretorio del Comune;
- raccogliere nei trenta giorni successivi al deposito, le osservazioni presentate al protocollo comunale e inerenti alla Variante Generale del Piano degli Interventi adottata;

DATO ATTO che durante i periodi di pubblicazione e deposito della Variante Generale al Piano degli Interventi, sono pervenute complessivamente n. 34 osservazioni, delle quali n. 33 da parte di soggetti privati e n. 1 da parte del Servizio Edilizia Privata dell'Area Tecnica del Comune di Sedico (Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale della presente);

CONSIDERATO che, le stesse sono state tutte catalogate con numero progressivo e sono state esaminate dal tecnico incaricato, dott. urb. Mauro De Conz, il quale ha ritenuto 8 di esse non pertinenti, ritenendole non un'osservazione di cui all'art. 18 c. 3 della L.R. 23.04.2004, n. 11 bensì una vera e propria richiesta propedeutica alla formazione del nuovo strumento di pianificazione prodotta fuori termine e pertanto non pertinenti catalogate nell'allegato 2D (allegato al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, per ognuna delle osservazioni ritenute pertinenti è stata redatta una scheda riepilogativa con il parere del dott. urb. Mauro De Conz, con la proposta di controdeduzioni (Allegati 2A, 2B e 2C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale della presente);

RITENUTO, pertanto, di non esaminare le richieste indicate nell'allegato 2D;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 4, comma 1, della L.R. 11/2004 il quale stabilisce che “Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”. La Giunta regionale definisce, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera a), criteri e modalità di applicazione della VAS, in considerazione dei diversi strumenti di pianificazione e delle diverse tipologie di comuni.”;

DATO ATTO che, in applicazione del succitato disposto, il Comune di Sedico, in qualità di Autorità procedente, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla variante n. 1 al Piano degli Interventi alla Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la quale, con parere motivato n. 136 del 05.06.2025 con prescrizioni, (allegato 3 alla presente quale parte integrante) ha stabilito di non assoggettare alla procedura di VAS il predetto piano. Le stesse prescrizioni sono state recepite negli elaborati di PI per la parte di cui al capoverso “Prima dell'approvazione”;

DATO ATTO che, in particolare, per quanto attiene alle schede 20/21/25/26/14 (elaborato

6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici) sono stati acquisiti al prot. n. 12017 del 03.06.2025 per le schede 20/21/25/26 e con successivo prot. n.17000 del 18.08.2025 per la scheda 14 i seguenti pareri (allegati 4 e 5 alla presente quale parte integrante) da parte della Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni in esso contenute per quanto attiene:

- alla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del DPR. 380/2001, e sismica, ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021, sulla base del parere di competenza reso dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione Veneto (prot. n. 0195551 del 19.04.2024);

- alla compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 2948/2009;

DATO ATTO che, per quanto sopra, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 60 del 24.04.2024 di adozione del P.I. per quanto attiene alle schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici), le stesse siano ora approvabili;

ACQUISITI agli atti gli elaborati aggiornati predisposti dal dott. urb. Mauro De Conz e registrati al prot. n. 18415 in data 15.09.2025 e successivamente integrati con nota prot. n. 20311 in data 16.10.2025;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano degli Interventi del Comune di Sedico redatto in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, negli elaborati acquisiti:

- dal dott. urb. Mauro De Conz, datate settembre 2025, acquisite in data 15.09.2025 al prot. 18415 (agli atti) e successivamente integrati con nota prot. n. 20311 in data 16.10.2025;
- dal dott. geol. David Pomarè Montin, per la parte geologica datate 19.02.2024, consegnate in data 20.02.2024 e assunte al prot. 4301, e per la parte sismica datate 14.12.2023, consegnate in data 20.12.2023 e assunte al prot. 28514 (agli atti) e la relazione specialistica di compatibilità geomorfologica assunta al prot. n. 18114 del 27.07.2024;
- dal dott. ing. Gaspare Andreella, datate febbraio 2024, consegnate in data 19.02.2024 e assunte al prot. 4152 (agli atti);
- dal dott. for. Michele Cassol e dott. for. Alberto Scariot, datate aprile 2024, consegnate in data 08.04.2024 e assunte al prot. 8831 del 09.04.2024 (agli atti);
- dal dott. geol. Maurizio Olivotto gli studi integrativi allo studio di microzonazione sismica di livello 1 e 2 datate novembre 2024 acquisite al prot. n. 26331 del 22.11.2024 per le schede 20/21/25/26 e al prot. 11969 del 31.05.2025 gli studi integrativi di microzonazione sismica di livello 2 per la scheda 14 datata maggio 2025;

corredati dai documenti relativi alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, come di seguito elencati:

Elaborati

- Elab. 1 Relazione programmatica con All.1a (Interventi di Variante Nord/Sud)
- Elab. 2 Norme Tecniche - N.T.
- Elab. 3 N.T. Allegato A - Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale – PQAMA
- Elab. 4 N.T. Allegato B.1 – Tavole di inquadramento Gradi di Protezione (4a-4b-4c)
- Elab. 5 N.T. Allegato B.2 - Scheda di valutazione del patrimonio edilizio
- Elab. 6 N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale
- Elab. 7 N.T. Allegato D – Definizione degli Ambiti (Residenziali, Produttivi, Servizi)
- Elab. 8 N.T. Allegato E – RECRED
- Elab. 9 N.T. Allegato F – A/B - Registri “dimensionamento volumetrico” e “consumo di suolo(.xls)”
- Elab. 10 Relazione del Quadro Conoscitivo

Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

- Elab. 11 1.1_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - BRIBANO – LONGANO
- Elab. 12 1.2_Vincoli Fragilita Tutele - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL
- Elab. 13 1.3_Vincoli Fragilita Tutele - PERON - MAS – BOLAGO
- Elab. 14 1.4_Vincoli Fragilita Tutele - CASE SALET - MONTE STORNADE
- Elab. 15 1.5_Vincoli Fragilita Tutele - LA STANGA - VAL DE PIERO
- Elab. 16 1.6_Vincoli Fragilita Tutele - AGRE - VAL PEGOLERA
- Elab. 17 1.7_Vincoli Fragilita Tutele - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000)

- Elab. 18 2.1_Azzonamenti - SEDICO - BRIBANO – LONGANO
- Elab. 19 2.2_Azzonamenti - SEDICO - LANDRIS - ROE ALTE – GRESAL
- Elab. 20 2.3_Azzonamenti - PERON - MAS – BOLAGO
- Elab. 21 2.4_Azzonamenti - CASE SALET - MONTE STORNADE
- Elab. 22 2.5_Azzonamenti - LA STANGA - VAL DE PIERO
- Elab. 23 2.6_Azzonamenti - AGRE - VAL PEGOLERA
- Elab. 24 2.7_Azzonamenti - MONTE SCHIARA - PIAN DELLA STUA

Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000)

- Elab. 25 3.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO
- Elab. 26 3.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA
- Elab. 27 3.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL

Elab. 28 3.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO
Elab. 29 3.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS
Elab. 30 3.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI
Elab. 31 3.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON
Elab. 32 3.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE
Elab. 33 3.9 - Azzonamenti - PERON - MAS
Elab. 34 3.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

Tav. 4 - Azzonamenti (base Catastale - scala 1:2.000)

Elab. 35 4.1 – Azzonamenti - BRIBANO - BRIBANET - LONGANO
Elab. 36 4.2 – Azzonamenti - TRIVA - PASA
Elab. 37 4.3 – Azzonamenti - SEDICO - SEGHE NUOVE - MAIERAN - GRESAL
Elab. 38 4.4 – Azzonamenti - ZONA INDUSTRIALE GRESAL - VILLIAGO
Elab. 39 4.5 – Azzonamenti - SEGHE DI VILLA - ROE ALTE - LANDRIS
Elab. 40 4.6 – Azzonamenti - ROE ALTE - ROE BASSE - POIAN - PRAPAVEI
Elab. 41 4.7 – Azzonamenti - CARMEGN - CUGNACH - PRAPAVEI - BOSCON
Elab. 42 4.8 - Azzonamenti - SUPPIEI - TAPPOLE - VIGNOLE
Elab. 43 4.9 - Azzonamenti - PERON - MAS
Elab. 44 4.10 - Azzonamenti - BOLAGO - LIBANO - BARP - SOMMAVAL

Elaborati settoriali

Elab. 45 Studio per la Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
(Screening)
Elab. 46 Verifica degli allevamenti intensivi per Variante n. 1 al PI del comune di Sedico
Elab. 47 Valutazione di compatibilità geologica-morfologica
integrazione geologica (prot. n. 18114 del 27.07.2024)
Elab. 48 Valutazione di compatibilità Sismica
Integrazione dello studio di microzonazione sismica di secondo livello relativo alla scheda
n. 14 – loc. Sommaval
Studio di microzonazione sismica di primo e secondo livello relativo a quattro schede di
variante al PI poste nel comune di Sedico
Elab. 49 Verifica di Assoggettabilità alla VAS
Elab. 50 Valutazione di compatibilità idraulica
Elab. 51 DVD 025053_250912 - Banche dati PRC
PRECISATO che l'Elab. 51 contiene quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, lett. f) della

L.R. 11/2004, ovvero *“una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)”*;

VERIFICATO che le banche dati, redatte secondo il dettame dell'Art. 11 della L.R. 11/2004, sono state masterizzate su supporto DVD finalizzato con etichetta 025053_251016 e con CHECKSUM.md5 A06E8BEBD722F1E1243836A22BA6BE0A *Sedico_PRC_1_2023.iso secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.1 dell'All. A al Decreto del “Direttore dell'unità organizzativa urbanistica” della Regione Veneto n. 1 del 06.12.2018;

PRESO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare per l'Assetto del Territorio nelle sedute del 29.10.2024, 27.11.2024, 09.04.2025, 06.08.2025 e del 15.10.2025;

EVIDENZIATO che la presente Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI):

- è coerente con il PAT vigente;
- ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 11/2004 si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali;

SPECIFICATO, che, le fasce di rispetto cimiteriali previste in cartografia riportano le distanze minime di cui al R.D. 1265/1934, fatte salve le eventuali riduzioni legittimamente applicabili ai sensi dell'art.5 comma e) punti 16/17 delle Norme Tecniche del PAT;

PRESO ATTO che il predetto art. 17 non comprende il Regolamento Edilizio Comunale tra i documenti costitutivi il PI e che pertanto il vigente Regolamento Edilizio Comunale viene confermato quale atto di regolamentazione della disciplina edilizia;

DATO ATTO che la presente Variante comporta nuovi interventi di carattere pubblico per la realizzazione di nuove aree a servizi e per la realizzazione degli interventi viabilistici previsti. Tali opere verranno realizzate in base al programma triennale delle opere pubbliche vigente e a quelli che succederanno nell'arco di validità quinquennale del Piano, o attraverso la realizzazione da parte dei privati nell'ambito delle relative convenzioni di carattere perequativo che saranno attivate nell'ambito dei nuovi interventi edilizi ammessi dal PI;

VISTI i seguenti riferimenti normativi di settore:

- L.R. 23.04.2004, n. 11 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;
- L.R. 16.04.2015, n. 4 *“Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”*;
- L.R. 06.06.2017, n. 14 *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ‘Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio’”*;
- L.R. 04.04.2019, n. 14 *“Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la*

rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'";

- *L.R. 30.06.2021, n. 19 "Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - Veneto Cantiere Veloce";*
- *L.R. 28.12.2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto";*
- *D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";*
- *D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";*
- *D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";*

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il TUEL D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, gli amministratori "devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

DATO ATTO che il dovere di astensione è praticabile solo in relazione a specifiche e puntuali scelte pianificatorie che attengano in via immediata e diretta ad interessi personali, concreti e attuali dell'amministratore, fattispecie rinvenibile unicamente nelle puntuali scelte pianificatorie che attengono alle casistiche segnalate ai Consiglieri Comunali e agli elaborati ivi indicati;

PRESO ATTO di quanto specificato dal Consiglio di Stato, Sez. VII, 22/01/2024, n. 652 che ha precisato che "L'obbligo di astensione è espressione di una regola generale ed inderogabile, di ordine pubblico, applicabile quindi anche al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dalla legge. Qualora sussista una obiettiva situazione di conflitto, è ininfluente che l'amministratore, o il funzionario, abbiano proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova del condizionamento eventualmente subito. Inoltre ai fini della verifica del conflitto di interessi: a) l'obbligo di astensione ricorre per il solo fatto che i membri del collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare

l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'amministrazione; b) i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso la formazione della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza; c) l'atto assunto in violazione dell'obbligo di astensione è annullabile in toto e non solo per la parte eventuale del provvedimento che riguardi il solo componente incompatibile; d) a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile. Peraltro, al fine di meglio chiarire e delineare la portata dell'obbligo di astensione e del conflitto di interessi, in relazione agli amministratori locali, l'art. 78, comma 2, TUEL per i regolamenti e gli atti generali richiede una "correlazione immediata e diretta" con l'interesse in conflitto, rispondendo ad un'esigenza di carattere pratico poiché, in un contesto geografico delimitato, è evenienza molto frequente che gli amministratori locali abbiano un qualche generico interesse nelle fattispecie sulle quali sono chiamati a deliberare.”;

TENUTO CONTO, inoltre, del parere del Ministero degli Interni, Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali n. 15.900 del 21.10.2008, secondo cui “per l'approvazione di piani urbanistici, quali le varianti da apportare al piano regolatore generale, è legittima la votazione separata e frazionata. E, quindi, hanno l'obbligo di astenersi quei consiglieri che di volta in volta, quando viene discussa e votata una determinata variante, si trovano in una posizione di conflitto di interessi. I Consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio, per una loro correlazione diretta ed immediata con gli stessi, potranno, invece, prendere parte alla votazione finale dell'intero piano. La ratio dell'art. 78 T.U.O.E.L., costituita dall'esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il Consigliere 'interessato', per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione (cfr sent. TAR Lazio , Sez.II bis n.6506 del 2002 e TAR Veneto Sez.I n.4159/03)”;

DATO ATTO altresì di quanto statuito dal T.A.R. Marche Ancona, Sez. I, 06/02/2020, n.102 che ha ben chiarito che “in sede di votazione dello strumento urbanistico, con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267 del 2000, va riconosciuta la possibilità di dar luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al Commissario ad Acta. Ne consegue la legittimità, proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni, di una approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza. In tali ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto.” (principio già affermato in giurisprudenza anche da T.A.R. Abruzzo L'Aquila, Sez. I, Sentenza, 06/03/2010, n.179, T.A.R. Emilia-Romagna Parma, Sez. I, Sentenza, 22/09/2009, n. 675, Cons. Stato, Sez. IV, 22/06/2004, n. 4429);

RITENUTO, pertanto, al fine di favorire la massima partecipazione dei consiglieri, in linea con quanto delineato anche dalla giurisprudenza di procedere alla votazione della proposta con le seguenti modalità (se non diversamente disposto dal medesimo consesso, su proposta del Presidente, in corso di seduta)

- votazione singola per ognuna delle controdeduzioni alle n. 26 osservazioni di cui all'allegato 2A pervenute da parte di privati durante i periodi di pubblicazione e deposito della Variante Generale al Piano degli Interventi e ritenute pertinenti;

- votazione singola per l'osservazione n. 34 del Servizio Edilizia Privata dell'Area Tecnica del comune di Sedico riassunta negli allegati 2B e 2C;

- votazione singola per ognuna delle n. 27 schede puntuali contenute nell'elaborato 6 "N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale";

- votazione singola per il gruppo composto dagli elaborati da 18 a 44, di cui alle Tav. 2 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:5.000), Tav. 3 - Azzonamenti (base C.T.R.N. - scala 1:2.000) e Tav. 4 – Azzonamenti (base Catastale - scala 1:2.000), che contengono gli interventi puntuali;

- votazione singola in merito al gruppo composto dagli elaborati da 1 a 10 (con esclusione dell'elaborato 6, già oggetto di separata votazione), e dagli elaborati da 11 a 17 Tav. 1 - Vincoli - Fragilità - Tutele e degli elaborati settoriale da 45 a 51, che non riguardano interventi puntuali;

e con successiva votazione finale sull'intero strumento urbanistico, alla quale potranno partecipare tutti i consiglieri comunali presenti alla seduta;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano degli Interventi del Comune di Sedico ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 previo esame e controdeduzione delle osservazioni pervenute;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E

1. di DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di DARE ATTO che, per quanto attiene alle schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici) sono stati acquisiti al prot. n. 12017 del 03.06.2025 per le schede 20/21/25/26 e con successivo prot. n.17000 del 18.08.2025 per la scheda 14 i seguenti pareri (allegati 4 e 5 alla presente quale parte integrante) da parte della Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni in esso contenute per quanto attiene:

- alla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del DPR. 380/2001, e sismica, ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR

1381/2021, sulla base del parere di competenza reso dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione Veneto (prot. n. 0195551 del 19.04.2024);

- alla compatibilità idraulica, ai sensi della DGRV 2948/2009;

3. di DARE ATTO che, per quanto sopra, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 25 del 24.04.2024 di adozione del P.I. per quanto attiene alle schede 20/21/25/26/14 (elaborato 6N.T. Allegato C – Disciplina Edilizia Puntuale e conseguente trasposizione negli elaborati cartografici), le stesse siano ora approvabili;
4. di APPROVARE, per le motivazioni meglio specificate in premessa, la Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11, formata dalle tavole richiamate in premessa, agli atti dell'Area Tecnica, redatte in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, elaborate:
 - dal dott. urb. Mauro De Conz, datate settembre 2025, acquisite in data 15.09.2025 al prot. 18415 e successivamente integrati con nota prot. n. 20311 in data 16.10.2025;
 - dal dott. geol. David Pomarè Montin, per la parte geologica datate 19.02.2024, consegnate in data 20.02.2024 e assunte al prot. 4301, e per la parte sismica datate 14.12.2023, consegnate in data 20.12.2023 e assunte al prot. 28514 (agli atti) e la relazione specialistica di compatibilità geomorfologica assunta al prot. n. 18114 del 27/07/2024;
 - dal dott. ing. Gaspare Andreella, datate febbraio 2024, consegnate in data 19.02.2024 e assunte al prot. 4152;
 - dal dott. for. Michele Cassol e dott. for. Alberto Scariot, datate aprile 2024, consegnate in data 08.04.2024 e assunte al prot. 8831 del 09.04.2024;
 - dal dott. Geol. Maurizio Olivotto gli studi integrativi allo studio di microzonazione sismica di livello 1 e 2 datate novembre 2024 acquisite al prot. n. 26331 del 22.11.2024 per le schede 20/21/25/26 e al prot. 11969 del 31.05.2025 gli studi integrativi di microzonazione sismica di livello 2 per la scheda 14 datata maggio 2025;
5. di FARE PROPRIE le prescrizioni contenute nel parere motivato n.136 del 05.06.2025 emesso dalla Commissione Regionale VAS del Veneto, con particolare riferimento ai seguenti capoversi '*Prima dell'attuazione*' e '*In fase di attuazione*', precisando che i contenuti riportati nella parte '*Prima dell'attuazione*' risultano già introdotti negli elaborati che compongono la presente Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI);
6. di SPECIFICARE che le fasce di rispetto cimiteriali previste in cartografia riportano le distanze minime di cui al R.D. 1265/1934, fatte salve le eventuali riduzioni legittimamente applicabili ai sensi dell' art.5 comma e) punti 16/17 delle Norme Tecniche del PAT;
7. di DARE ATTO, altresì, che la presente Variante generale al Piano degli Interventi

(Variante n. 1 al PI):

- è coerente con il PAT vigente;
 - ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 11/2004 si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali;
 - comporta nuovi interventi di carattere pubblico per la realizzazione di nuove aree a servizi e per la realizzazione degli interventi viabilistici previsti. Tali opere verranno realizzate in base al programma triennale delle opere pubbliche vigente e a quelli che succederanno nell'arco di validità quinquennale del Piano, o attraverso la realizzazione da parte dei privati nell'ambito delle relative convenzioni di carattere perequativo che saranno attivate nell'ambito dei nuovi interventi edilizi ammessi dal PI;
8. di PRENDERE atto che il Regolamento Edilizio Comunale non è parte integrante dei documenti costitutivi il PI ma viene confermato quale atto comunale di regolamentazione della disciplina edilizia.
9. di DEMANDARE al Responsabile Area Tecnica gli adempimenti conseguenti all'approvazione della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) di cui all'art. 18 della L.R. 23.04.2004, n. 11;
10. di TRASMETTERE il presente atto deliberativo a tutte le Aree organizzative del Comune e al Servizio Associato Tributi dell'Unione Montana Valbelluna;
11. di TRASMETTERE, ai sensi del comma 5 art. 18 della L.R. 11/2004, copia integrale della Variante generale al Piano degli Interventi (Variante n. 1 al PI) alla Provincia di Belluno e al deposito presso la sede comunale per la libera consultazione e alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune;
12. di PROVVEDERE, ai sensi dell'art. 11 -bis, comma 1 della LR 11/2004. all'inoltro alla Giunta Regionale, ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio, del Quadro Conoscitivo, di cui all'Elaborato 51, che contiene quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, lett. f) della L.R. 11/2004, ovvero *“una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)”*;
13. di DARE ATTO, che ai sensi del successivo comma 6 dell'articolo sopracitato, il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

CHRISTIAN ROLDO

IL SEGRETARIO

DOTT. FABRIZIO FLORIDIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Sedico

Provincia di Belluno

PARERE EX ART. 49 E 147/BIS, CO. 1 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267 E SS.MM.II.,
PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE: **CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO
DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.
23.04.2004, N. 11.**

Il sottoscritto, responsabile dell'Area TECNICA, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Sedico, 16-10-2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA
SILVIA SIMON

PROPOSTA DI Deliberazione del Consiglio Comunale N. 2 del 15-10-2025
--



COMUNE DI SEDICO

Provincia di Belluno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto di CONSIGLIO N° 32 del 21-10-2025, avente ad oggetto CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL PI), AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 23.04.2004, N. 11., pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 31-10-2025

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
SANVIDO DANIELA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

					ALLEGATO 1
COMUNE DI SEDICO – P.I. VARIANTE 1/2024 – ELENCO OSSERVAZIONI PERVENUTE					
LOCALITA'	N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE IN SINTESI
LANDRIS	1	2024/00012878 Del 23-05-2024	PISON FRANCESCO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG.38 MN.189 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede la modifica del grado di protezione che consenta la ristrutturazione del fabbricato a Landris f. 38 m. 189. Nel PRG previgente ha grado 6 (demolizione senza ricostruzione), negli elaborati di PI adottati ha grado 8 (demolizione senza ricostruzione)
LONGANO	2	2024/00012805 del 22-05-2024	SACCHET GIULIA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG.51 MN.791 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede la possibilità di ricostruire un complesso immobiliare a destinazione residenziale. Il precedente immobile è stato demolito a seguito di ordinanza di demolizione prot. 17890 del 30.09.2013. in quanto lo stesso risultava pericolante.
BRIBANO	3	2024/00014284 Del 16.06.2024	ZANON ROSMARIA E ZANON ANNALICE	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG.50 MN. 710-712 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di riesaminare la richiesta nella quale si proponeva la realizzazione dell’accesso da Via Moccheggiani, dove esiste già una servitù di passaggio, con la previsione dell’area da destinare a parcheggio Pubblico a sud e non ad ovest
SEDICO	4	2024/000 14478 Del 13.06.2024	SPONGA TOMMASO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 30 MN. 890 SUB. 6 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede che venga corretta nella tavola 4.a il sedime del fabbricato map. 890 come nella tavola di azionamento 4.10. Si chiede inoltre che allo stesso venga assegnato un grado di protezione che ne permetta la demolizione e la ricostruzione
SEDICO	5	2024/00014515 Del 13.06.2024	BRISTOT FULVIA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 41 MN. 683-10-16-17-18- 234-678-679-8-9-959-961-982 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede che il fienile e deposito attrezzi possa esser recuperato ai fini residenziali. Chiede di inserire l’istanza nella Disciplina puntale.
SACCOR	6	2024/00014621 Del 17.06.2024	ROVALETTI MAURIZIO AMEDEO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 47 MN. 161-162-163-164 - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di verificare la corretta posizione della viabilità di progetto sovra comunale
SEDICO	7	2024/00014714 Del 17.06.2024	CANAL FABIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 41 MN. 254 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di inserire il mappale in area residenziale (nel PAT è consolidato residenziale)

LOCALITA'	N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE IN SINTESI
SEDICO	8	2024/00014840 DEL 19.06.2024	BURIGO LIVIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 47 MN. 379-510 INVIO OSSERVAZIONE	si chiede la possibilità che venga cambiata la destinazione urbanistica dell'area, dall'attuale D2-PM/4 a C1-SC.
SEDICO	9	2024/00014971 DEL 21.06.2024	DALLA ROSA EDDI Per EDDIFIN E FIGLI SRL	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 51 MN. 1133-736-738-1131 INVIO OSSERVAZIONE	richiesta acquisizione della porzione di strada di circa 10 mq per il rispetto dei Confini per la costruzione di un capannone ditta Eddifin e figli
SEDICO	10	2024/00015093 DEL 24.06.2024	SPONGA ALESSANDRO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 46 MAN. 515 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di riesaminare l'istanza presentata al prot. 12874 del 16.06.2021, per trasformare in residenziale il terreno per la costruzione di fabbricato Unifamiliare
ROE ALTE	11	2024/00015102 DEL 24.06.2024	LOVISOTTO ANGELO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 38 MN. 715-716-735-736- 737-717-718-719-720-721-738-739 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di rivedere la distribuzione dell'area (parte a verde, a parcheggio pubblico e viabilità) con possibilità di trasformare l'area in edificabile
ROE ALTE	12	2024/00015103 DEL 24.06.2024	LOVISOTTO DAVIDE	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 38 MN. 407-728-729-730- 731-732-733-734 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di rivedere la distribuzione dell'area (parte a verde, a parcheggio pubblico e viabilità) con possibilità di trasformare l'area in edificabile
VILLIAGO	13	2024/15153 DEL 25.06.2024	DE BONA GIANNI	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 48 MN. 748-750 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di indicare correttamente il sedime della strada vicinale facendolo coincidere con il tracciato catastale e di far terminare il tracciato stesso in corrispondenza dell'area a parcheggio a servizio della civile abitazione
ROE ALTE	14	2024/15256 DEL 26.06.2024	PAT LAURA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 32 MN. 568 – 566 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede il cambio di destinazione d'uso da rurale a residenziale anche mediante demolizione del volume per poterlo ricomporre all'interno della confinante area Di proprietà eventualmente potendolo ampliare. Si chiede inoltre di ridurre la fascia di rispetto stradale da 20 a 10 mt.
VILLA	15	2024/15310 DEL 27.06.2024	BURIGO DAVIDE	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 37 MN. 691 SUB. 32 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di aggiornare la cartografia rispettando puntualmente lo stato di fatto planimetrico della parte edificata in coerenza con l'attuale impostazione catastale. L'intenzione è di procedere con un intervento di demolizione e ricostruzione
TAPPOLE	16	2024/15312 DEL 27.06.2024	ROLDO MARIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 32 MN. 464-472-506-507- 508-510-511-525 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede che venga eliminato il vincolo di discarica di inerti dalla carta dei vincoli

LOCALITA'	N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE IN SINTESI
TAPPOLE	17	2024/15315 DEL 27.06.2024	ROLDO MARIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 32 MN. 726 727-584-65-193 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede che i mappali vengano esclusi dalla viabilità
SGREI	18	2024/15317 DEL 27.06.2024	CANEVE ANGELO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 47 MN. 229 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di riesaminare la classificazione “rete di tessitura ecologica”
ROE ALTE	19	2024/15367 DEL 27.06.2024	DAL PONT FABIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 34 MN. 310 INVIO OSSERVAZIONE	Il PI ha riclassificato l’area da C2 a zona agricola. Si chiede di ricollocare l’area in residenziale nell’ottica di convertire in residenziale la volumetria agricola
LANDRIS	20	2024/15368 DEL 27.06.2024	CARLIN GIANLUIGI	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 38 MN. 177 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede la possibilità di convertire in residenziale il volume attualmente agricolo per mezzo di una scheda elaborato 6 disciplina edilizia puntatale
BRIBANO	21	2024/15418 DEL 28.06.2024	BORTOT RENZO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 50 MN. 203 INVIO OSSERVAZIONE	Attualmente il fabbricato ha Gdp 5 e 8. Si chiede che venga attribuito all’edificio Lo stesso GdP pari a 5 per consentirne la ristrutturazione
GRESAL	22	2024/15404 DEL 28.06.2024	BALBINOT MARCO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 43 MN. 137-466 INVIO OSSERVAZIONE	Viene chiesto di attendere gli sviluppi e le approvazioni degli enti competenti in seguito all'approfondimento dello studio idraulico prima dell’approvazione del PI. Viene chiesto di segnare il terreno da non idonea a idoneo a condizione. Vedi istanza SUAP del 06/07/2023.
ROE ALTE VILLA	23	2024/15405 DEL 28.06.2024	VIEL ILIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - VEDI SCHEDA N. 24 ELAB. 6	Si chiede di modificare la zona RR/174 disciplinata dalla scheda n. 24 stralciando La normativa prevista in prescrizioni particolari
SEDICO	24	2024/15391 DEL 28.06.2024	BINOTTO MARIA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 46 MN. 1279-1374-1693 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede il ripristino del mappale in area produttiva. Nel PI ora strada.
SEDICO	25	2024/15390 DEL 28.06.2024	FABBIANE MICHELE E MARIO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 41 MN. 738 SUB. 1-2-3 INVIO OSSERVAZIONE	In funzione dell’intenzione di realizzare opere sul fabbricato in oggetto, si chiede di revisionare lo strumento che chiarisca anche puntualmente gli interventi possibili

LOCALITA'	N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE IN SINTESI
VIGNOLE	26	2024/15511 DEL 01.07.2024	FRISON FRANCO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 32 MN. 806 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di rivalutare l'art. 7.7 delle NT in funzione del recupero edilizio Dell'immobile ovvero ex Calce Sois
ROE ALTE	27	2024/15512 DEL 01.07.2024	CASANOVA TERESA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 33 MN. 360-543-538 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di rivalutare il perimetro "ambito di rigenerazione ambientale" Escludendo dallo stesso i mappali 360 e 543
ROE ALTE VILLA	28	2024/15514 DEL 01.07.2024	DENIS DALLA LIBERA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - VEDI SCHEDA N. 24 ELAB. 6	Si chiede la correzione di alcune previsioni riportate nelle prescrizioni particolari di cui alla scheda 24
ROE ALTE	29	2024/15524 DEL 01.07.2024	ENRICO MORETTI	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 33 MN. 105-106-354-355- 544-540-539 INVIO OSSERVAZIONE	si chiede di modificare il perimetro di ambito di rigenerazione ambientale e Modificata la tavola degli azionamenti inserendo la previsione di edificabilità produttiva per le particelle 105-106-354-355
MAS	30	2024/15496 DEL 01.07.2024	RONI GIANFRANCO	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - CAMPO SPORTIVO MAS - INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede la corretta rappresentazione del campo sportivo del Mas in funzione Della presentazione del progetto per la copertura del campo n. 2
MELI	31	2024/15493 DEL 01.07.2024	MUSSOI VIVIANA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 41 MN. 2041-2042 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede l'esclusione del map. 2042 dalla zona F1 aree per l'istruzione
SEDICO	32	2024/15482 DEL 01.07.2024	VANZ TIZIANA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 41 MN. 795 INVIO OSSERVAZIONE	Si chiede di ricollocare il mappale in zona residenziale come era Previsto nel previgente PRG
BARP	33	2024/16088 DEL 02.07.2024 (RICEVUTA IL 01.07.2024)	FANT MARTA	PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) - FG. 30 MN. 1161 INVIO OSSERVAZIONE	si chiede di estendere in consolidato residenziale l'intero map. 1161
VARIE	34	2024/15553 DEL 01.07.2024 RIORGANIZZATA 2024/27772 DEL 10.12.2024	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA – AREA TECNICA COMUNE DI SEDICO	VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTE N. 1 AL P.I.) ADOTTATA CON DELIBERA N. 25 DEL 24.04.2024.OSSERVAZIONI UFFICIO TECNICO	vedi allegato B

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (All. A)

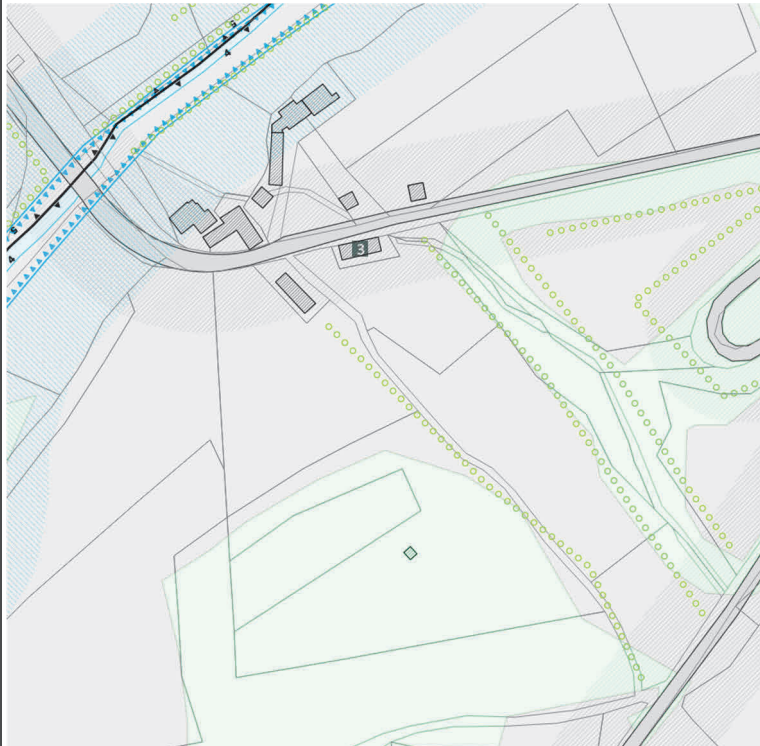
Le seguenti pagine dell'Allegato "A" alle controdeduzioni del P.I. 1/2024 di Sedico riportano gli estremi e relative controdeduzioni (con specifici allegati puntuali) delle osservazioni pervenute al P.I. 1/2024 di Sedico

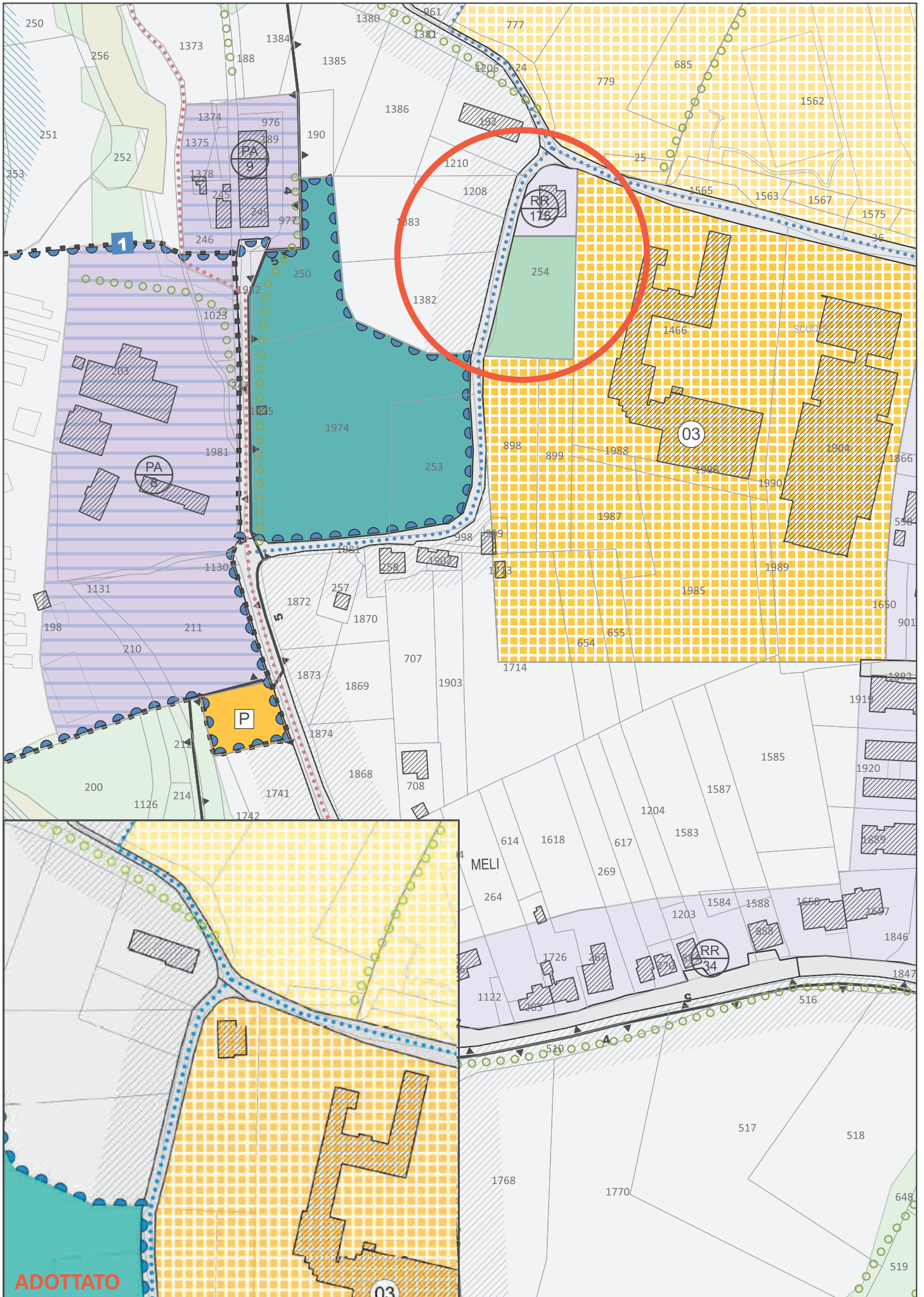
COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (AII. A)						
N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
1	2024/00012878 Del 23-05-2024	PISON FRANCESCO	FG.38 MN.189 -	Si chiede la modifica del grado di protezione che consenta la ristrutturazione del fabbricato a Landris f. 38 m. 189. Nel PRG previgente ha G.d.P. 6 (demolizione senza ricostruzione), negli elaborati di PI adottati ha il nuovo G.d.P. 8 (sempre demolizione senza ricostruzione)	Nelle sedute della Commissione Urbanistica la richiesta di intervento sull'edificio con G.d.P. 8 è stata valutata come accoglibile previa schedatura e procedura di variazione di grado. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con la modifica del G.d.P. 8 subordinandola alla procedura prevista all'art. 2.19 c.4 lett. b).	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. L'accoglimento della stessa non muta il quadro ambientale valutato in quanto concerne la procedura di cambio di grado di protezione di un edificio esistente che non presenta pregio architettonico (presenta infatti un gdp di "demolizione").
3	2024/00014284 Del 16.06.2024	ZANON ROSMARIA E ZANON ANNALICE	FG.50 MN. 710-712	Si chiede di riesaminare la richiesta nella quale si proponeva la realizzazione dell'accesso da Via Moccheggiani, dove esiste già una servitù di passaggio, con la previsione dell'area da destinare a parcheggio pubblico a sud e non ad ovest	L'intervento è stato valutato in dettaglio dal P.I. anche in funzione delle richieste pervenute in precedenza, ritenendo la soluzione proposta quella che meglio può contemperare le esigenze pubbliche e private. Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione adeguando comunque graficamente la scheda di intervento n. 18 adeguandone le previsioni alle perimetrazioni catastali di effettiva proprietà. (AII. 10)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
4	2024/000 14478 Del 13.06.2024	SPONGA TOMMASO	FG. 30 MN. 890 SUB. 6	Si chiede che venga corretta nella tavola 4.a il sedime del fabbricato map. 890 come nella tavola di azzonamento 4.10. Si chiede inoltre che allo stesso venga assegnato un grado di protezione che ne permetta la demolizione e la ricostruzione	Come rilevato dall'osservante l'inquadramento dell'edificio nel P.I. risulta corretto. La tavola 4a è la tavola del precedente P.R.G. richiamata per memoria dei G.d.P., non oggetto di modifica diretta da parte del P.I.. La nuova disciplina di P.I. (art. 2.19) prevede le modalità per l'applicazione/variazione dei G.d.P. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione nei termini suesposti che precisano la disciplina applicabile al caso in oggetto.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. L'accoglimento della stessa non muta il quadro ambientale valutato in quanto concerne la procedura di cambio di grado di protezione di un edificio esistente che non presenta pregio architettonico (presenta infatti un gdp di "demolizione").
6	2024/00014621 Del 17.06.2024	ROVALETTI MAURIZIO AMEDEO	FG. 47 MN. 161-162-163 164 -	Si chiede di verificare la corretta posizione della viabilità di progetto sopra comunale	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione adeguando l'estratto della scheda n.3 (AII.1) alla corretta previsione viaria prevista nelle cartografie in scala 1:5.000 e 1:2000 del P.I. in conformità al P.T.C.P.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Trattasi di mera correzione degli allegati cartografici secondo quanto già contenuto alle tavole di PI.
7	2024/00014714 Del 17.06.2024	CANAL FABIO	FG. 41 MN. 254	Si chiede confermare lo spostamento del mappale da area a servizi ad area residenziale (come da precedente domanda già recepita nel P.A.T.) anche nel nuovo P.I.	In considerazione del fatto che il tema era stato espressamente valutato e risolto in sede di P.A.T. a seguito di apposita richiesta (rif. prot. 5593/2017), si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con l'introduzione, limitatamente al lotto in oggetto, di un azzonamento parte RR senza possibilità di aumento volumetrico, fatti salvi i disposti della l.r.14/2019, e parte a verde privato (AII. 2) . Tale modifica non crea alcun pregiudizio alla progettualità e funzionalità dell'attigua zona F1.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento modifica una porzione marginale di un ambito a servizio esistente che viene riassegnato parte ad azzonamento di tipo residenziale RR e parte a verde privato VP in considerazione dello stato di fatto dell'area. L'accoglimento dell'osservazione non muta il quadro ambientale valutato cosiccome non inficia la funzionalità dell'attigua zona F1.
9	2024/00014971 DEL 21.06.2024	DALLA ROSA EDDI Per EDDIFIN E FIGLI SRL	FG. 51 MN. 1133-736- 738-1131	Osservazione per l'acquisizione di una porzione di viabilità di circa 10 mq per adeguamento del lotto ai fini della costruzione di un volume a destinazione produttiva della ditta Eddifin e figli	In considerazione della situazione proprietaria conseguente all'evoluzione degli insediamenti produttivi nell'area il breve tratto in questione non rappresenta più un interesse per il transito pubblico né per garanzia di accesso a terzi. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione aggregando la superficie (10 mq) prevista a viabilità all'area produttiva contermina. (AII.3)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato.
10	2024/00015093 DEL 24.06.2024	SPONGA ALESSANDRO	FG. 46 MAN. 515	Si chiede di riesaminare l'istanza presentata al prot. 12874 del 16.06.2021, per trasformazione in residenziale di terreno di proprietà ai fini della costruzione di un fabbricato unifamiliare	L'osservazione richiama la richiesta n.39. Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione confermando l'azzonamento a VP a protezione dell'ambito di Villa PAT delimitato lungo gli allineamenti massimi degli edifici esistenti.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo rigetto è valutabile positivamente in quanto garantisce il mantenimento dell'integrità dell'ambito di Villa PAT, emergenza storico monumentale del comune.
13	2024/15153 DEL 25.06.2024	DE BONA GIANNI	FG. 48 MN. 748-750	Si chiede di indicare correttamente il sedime della strada vicinale facendolo coincidere con il tracciato catastale e di far terminare il tracciato stesso in corrispondenza dell'area a parcheggio a servizio della civile abitazione	Il tracciato della viabilità è definito dalle cartografie CTRN e può presentare delle difformità rispetto alla situazione reale nei quali casi sono applicabili gli specifici disposti di cui all'art. 9.7 delle N.T.. Nel caso in esame si propone pertanto di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione azzonando interamente i mappali 102, 748 e 750 del fg. 48 in ambito agricolo AA, mentre non si ritiene di ridurre il tracciato della viabilità vicinale esistente che prosegue, rispetto all'edificio in oggetto, per oltre 250 dando accesso a fondi di proprietà terze. (AII.4)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato.
15	2024/15310 DEL 27.06.2024	BURIGO DAVIDE	FG. 37 MN. 691 SUB. 32	Si chiede di aggiornare la cartografia rispettando puntualmente lo stato di fatto planimetrico della parte edificata in coerenza con l'attuale impostazione catastale. L'intenzione è di procedere con un intervento di demolizione e ricostruzione	Come rilevato dall'osservante l'inquadramento dell'edificio nel P.I. risulta corretto. La tavola 4a è la tavola del precedente P.R.G. richiamata per memoria dei G.d.P., non oggetto di modifica diretta da parte del P.I.. La nuova disciplina di P.I. (art. 2.19 c.4 lett. a) e c.10) prevede le modalità per l'applicazione/variazione dei G.d.P. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione nei termini suesposti che precisano la disciplina applicabile al caso in oggetto.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato.
16	2024/15312 DEL 27.06.2024	ROLDI MARIO	FG. 32 MN. 464-472-506- 507-508-510-511-525	Si chiede che venga eliminato il vincolo di discarica di inerti dalla carta dei vincoli	La perimetrazione non costituisce un vincolo ma il richiamo di una preesistenza segnalata dalla Regione Veneto nel proprio Quadro Conoscitivo come "discarica non riclassificata di interti con stato cessato". La relativa disciplina è disposta dagli uffici provinciali competenti. Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
17	2024/15315 DEL 27.06.2024	ROLDI MARIO	FG. 32 MN. 726 727-584- 65-193	Si chiede che i mappali vengano esclusi dalla viabilità	Il tracciato della viabilità è definito dalle cartografie CTRN e può presentare delle difformità rispetto alla situazione reale nei quali casi sono applicabili gli specifici disposti di cui all'art. 9.7 delle N.T.. In considerazione delle motivazioni esposte sullo stato reale delle aree in oggetto si propone pertanto di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione limitatamente al mappale 584 del fg. 32 e la viabilità privata che si diparte dal mapp. 193 del f. 33 compreso azzonandoli in conformità alle aree contermini mentre non si accoglie la variazione proposta per i mappali 726, 727 da riconfermare come viabilità di progetto. (AII.5)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo parziale accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato.

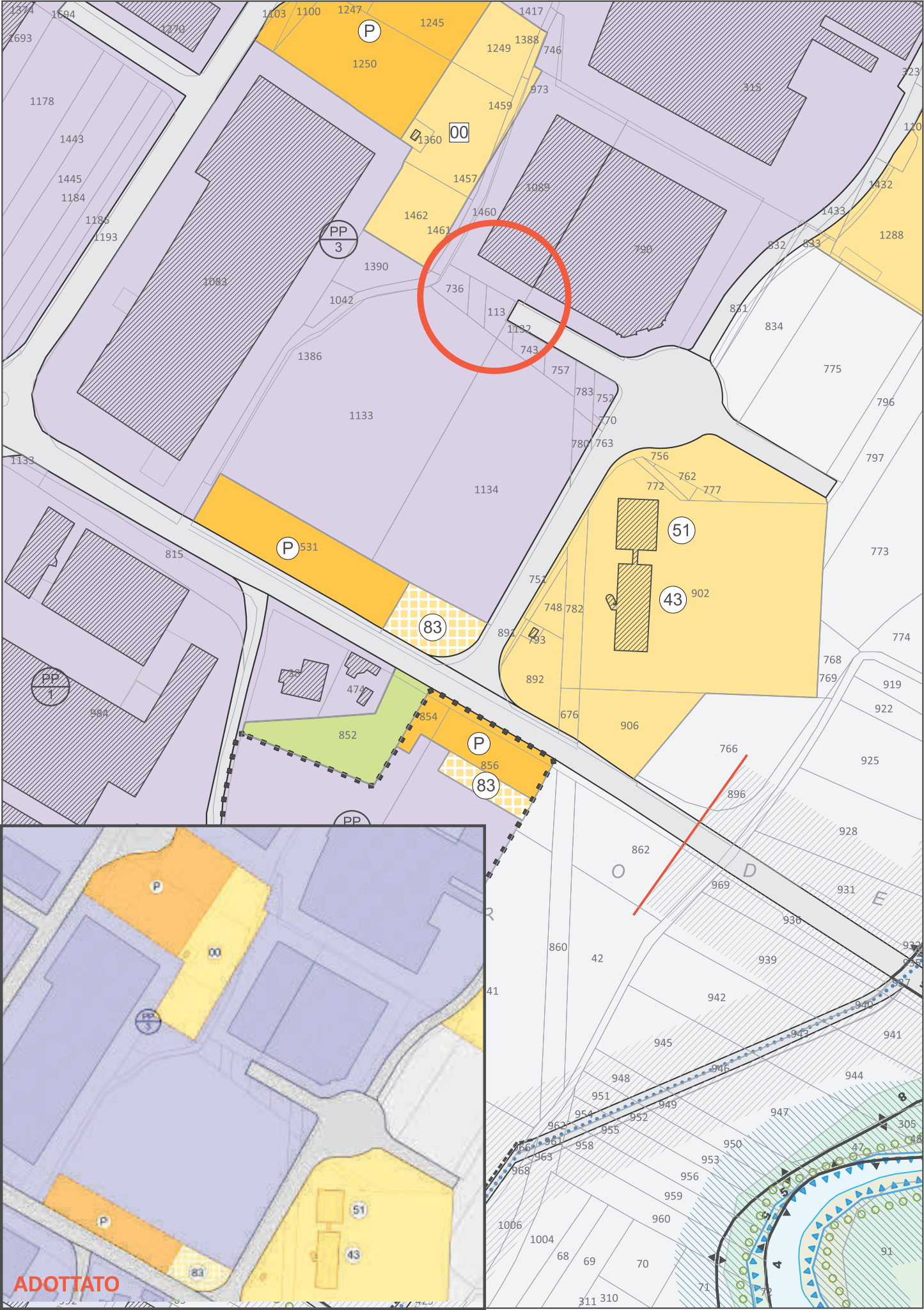
COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (All. A)						
N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
18	2024/15317 DEL 27.06.2024	CANEVE ANGELO	FG. 47 MN. 229	Si chiede di riesaminare la classificazione “rete di tessitura ecologica”	In ragione delle motivazioni addotte e della verifica da parte degli incaricati per le competenze naturalistiche ed ambientali si propone di ACCOGLIERE l'osservazione. (All.6)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Si verifica il contributo specificatamente richiesto in sede di controdeduzione ai dai dott. Forestali Cassol e Scariot (redattori della Vinca di PI) dal quale emerge che la disciplina della rete di tessitura ecologica può essere considerata <i>"eccessiva state il contesto agricolo in cui l'area di trova inserita e il fatto che, ..., non appare elemento imprescindibile della rete ecologica locale."</i>
19	2024/15367 DEL 27.06.2024	DAL PONT FABIO	FG. 34 MN. 310	Il PI ha riclassificato l’area da C2 a zona agricola. Si chiede di ricollocare l’area in residenziale nell’ottica di convertire in residenziale la volumetria agricola	Con riferimento all'area in oggetto si riconosce che il P.A.T., nell'eliminare la zona di espansione C2, ha mantenuto in consolidato residenziale gli edifici già esistenti quale quello in oggetto. Riprendendo pertanto l'indirizzo del P.A.T. si propone di ACCOGLIERE l'osservazione riazzonando in ambito residenziale RR il mappale di proprietà.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato in quanto ricomprende in ambito residenziale una porzione di zona C già prevista dal previgente PRG e già edificata.
21	2024/15418 DEL 28.06.2024	BORTOT RENZO	FG. 50 MN. 203	Attualmente il fabbricato ha GdP sia 5 che 8. Si chiede che venga attribuito all’edificio lo stesso GdP 5 per consentirne la ristrutturazione.	Nelle sedute della Commissione Urbanistica la richiesta di intervento sull'edificio con G.d.P. 8 è stata valutata come accoglibile previa schedatura e procedura di variazione di grado. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con la modifica del G.d.P. 8 subordinandola alla procedura prevista all'art. 2.19 c.4 lett. b).	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. L'accoglimento della stessa non muta il quadro ambientale valutato in quanto concerne la procedura di cambio di grado di protezione di un edificio esistente che non presenta pregio architettonico (presenta infatti un gdp di "demolizione").
22	2024/15404 DEL 28.06.2024	BALBINOT MARCO	FG. 43 MN. 137-466	Viene chiesto di attendere gli sviluppi e le approvazioni degli enti competenti in seguito all'approfondimento dello studio idraulico prima dell’approvazione del P.I. e di modificare l'area da "non idonea" a "idonea a condizione". Vedi istanza SUAP del 06/07/2023.	I disposti del P.A.I. e del P.G.R.A. sono sovraordinati rispetto a P.A.T. e P.I. ed in caso di modifica ne costituiscono automaticamente immediata variante. In questo senso il vincolo opera indipendentemente dalla procedura amministrativa di P.I.. Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione ma comunque di integrare la tav. 4.4 con la perimetrazione ed il rimando a quanto previsto dal P.A.T. in merito alla sua riqualificazione ambientale.	La controdeduzione riprende alla tavola degli azzonamenti di P.I. il perimetro di Ambito di Riqualificazione "ARA" per i lotti in località Boscon oggetto di osservazione; tale previsione è contenuta nel PAT e valutata dal suo R.A.al capitolo 6.1.6: <u>"Congruità</u> <i>La riqualificazione dell’ambito produttivo risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità e le criticità emerse nel processo di V.A.S., a condizione che vengano attuate le misure di mitigazione/compensazione di seguito proposte.</i> <u>Misure di mitigazione/compensazione</u> <i>1. L’intervento è condizionato dalla realizzazione di uno studio puntuale della compatibilità idraulica e al collaudo positivo delle eventuali necessarie opere di mitigazione del rischio idraulico come previsto dall’art.13 delle NT del PAT.</i> <i>2. L’intervento deve escludere il prelievo idrico diretto di acqua dalla falda, attivare le soluzioni tecniche atte a garantire il regolare deflusso delle acque e garantire la permeabilità dei terreni tramite l'uso di materiali drenanti per le superfici scoperte.</i> <i>3. Dovranno essere installati corpi luce rivolti verso il basso, schermati e che garantiscano un’emissione di flusso luminoso nell’emisfero superiore non eccedente il 3% del flusso totale emesso dalla sorgente.</i> <i>4. La rete fognaria di progetto dovrà prevedere la separazione tra le acque bianche e quelle nere, nonché idoneo recupero e trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e degli stalli a parcheggio."</i> Si ritiene pertanto che l'ambito ARA sia compatibile con il quadro valutativo del PI (con riferimento alle schede di valutazione 7L) in quanto riprende un esplicito contenuto già valutato in sede di PAT. La normativa di P.I. prevede inoltre che l'attivazione dell'Ambito di Rigenerazione sia soggetta a Pianificazione attuativa mediante provazione di un Piano di Recupero che deve pertanto sottostare alla vigente normativa in tema di VAS. Relativamente al punto di mitigazione n.1 si evidenzia inoltre come, con Decreto del Segretario Generale n.141 del 4.12.2024 - in iter di approvazione - l'autorità di Bacino ha aggiornato il PGRA nell'area interessata dall'osservazione azzonandola interamente in pericolosità P2. Gli interventi ammissibili nel perimetro "ARA" sono pertanto vincolati ai soli interventi conservativi previsti dalle sovraordinate disposizioni del PGRA, da approfondire ed integrare adeguatamente dallo studio di compatibilità idraulica richiesto dalla VAS del PAT.

3						
COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (AlI. A)						
N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
23	2024/15405 DEL 28.06.2024	VIEL ILIO	VEDI SCHEDA N. 24 ELAB. 6	Si chiede di modificare la disciplina della scheda 24 relativamente alla zona RR/174 relativamente ad alcuni punti ed in particolare: - la mancata sottoscrizione di un accordo ex art. 6 l.r. 11/2024 preventivo all'adozione del P.I. relativamente alle aree in oggetto come disposto dall'art. 40 delle N.T. del P.A.T.; - l'incongruenza degli indici previsti dal nuovo azzonamento "RR" in rapporto alle aree edificate contermini; - la previsione di intervento mediante PdC convenzionato in luogo di P.U.A..	Relativamente ai 3 punti di sintesi dell'osservazione, premesso che l'art. 30 c.4 delle N.T. del P.A.T. prevede che " <i>Il P.I. definirà le modalità di intervento fra l'adozione di una scheda progetto o l'assoggettamento a P.U.A. "</i> "; - si propone di ACCOGLIERE PARZIALMENTE il primo punto dell'osservazione integrando le "Prescrizioni particolari" della scheda 24 con il seguente testo: " <i><u>Gli indirizzi della progettazione degli ambiti RR/78 e RR/174, nonchè gli elementi essenziali delle loro convenzioni di intervento, saranno contenuti in un accordo ex art. 6 l.r. 11/2004 preliminare all'attivazione dei relativi procedimenti urbanistici ed edilizi</u></i> "; - si propone di NON ACCOGLIERE il secondo punto dell'osservazione rilevando che l'indice previsto (11.125,50 mc massimi complessivi su un'area di circa 8.200 mq) è di 1,35 mc/mq, simile a quello dell'attigua zona C2ERP (1,3 mc/mq) e minore dell'altra zona C2 attigua (circa 1,5 mc/mq); - si propone di ACCOGLIERE il terzo punto dell'osservazione assoggettando l'intervento a PUA. Viene conseguentemente modificata la relativa scheda (AlI. 8).	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato in quanto definisce con più dettaglio le procedure di attivazione dell'accordo senza intervenire sulla strategia già valutata nel RA alla scheda di valutazione 7L. Gli interventi da attivarsi mediante PUA seguiranno le disposizioni valutative previste dalla vigente normativa.
24	2024/15391 DEL 28.06.2024	BINOTTO MARIA	FG. 46 MN. 1279-1374- 1693	Si chiede l'eliminazione di un tratto terminale di viabilità pubblica insistente unicamente su mappali di proprietà.	In considerazione della situazione proprietaria conseguente all'ampliamento aziendale il breve tratto in questione non rappresenta più un interesse per il transito pubblico né per garanzia di accesso a terzi. Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione aggregando la superficie (100 mq) di proprietà comunale prevista a viabilità all'area produttiva contermini. (AlI.7)	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato.
25	2024/15390 DEL 28.06.2024	FABBIANE MICHELE E MARIO	FG. 41 MN. 738 SUB. 1-2- 3	In funzione dell'intenzione di realizzare opere sul fabbricato in oggetto, si chiede di revisionare lo strumento che chiarisca anche puntualmente gli interventi possibili	Il P.I. prevede la disciplina finale dell'immobile e pertanto; - il compendio risulta azzonato in ambito "RI" e soggetto alla relativa disciplina di zona; - contestualmente, tuttavia, è incluso nel perimetro dello scaduto P.P. "Sedico" nel quale si prevede il mantenimento del relativi G.d.P., cosa non applicabile all'edificio in oggetto che in sede di P.P. non è stato schedato e conseguentemente risulta senza G.d.P.. In tale situazione si ritiene pertanto corretta l'applicazione della disciplina della zona "RI" con particolare richiamo all'art. 6.5 c.3 primo alinea "nel caso che l'ambito sia contiguo o in diretto rapporto visuale con l'ambito “RS” l'altezza massima sarà compatibile con quelle degli edifici di tale ambito e non maggiore del più prossimo con un minimo di ml. 7,5". Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione chiarendo la disciplina applicabile nei termini suesposti.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento ha mero valore di chiarimento della disciplina applicabile sul lotto in oggetto.
26	2024/15511 DEL 01.07.2024	FRISON FRANCO	FG. 32 MN. 806	Si chiede di rivalutare l'art. 7.7 delle NT per consentire anche l'intervento tramite PUA in funzione del recupero edilizio dell'immobile "ex Calce Sois"	La definizione dell'ARU attua i disposti previsti sull'area dall'art. 30, c.2 delle NT del PAT che in particolare consente la modifica delle " <i>...disposizioni normative di carattere operativo in sede di P.I. senza che ciò costituisca variante al P.A.T.</i> " , fra le quali si può considerare l'adozione di uno strumento attuativo alternativo al P.R.U.S., comunque soggetto a convenzione. Si propone pertanto di ACCOGLIERE l'osservazione integrando l'art. 7.7 delle N.T. secondo quanto di seguito: c2. "Gli ambiti “ARU” sono assoggettabili a programmi di rigenerazione urbana sostenibile (P.R.U.S.) di cui all'art. 7 della l.r. 14/2017 <u>o a P.U.A. con le medesime finalità di recupero</u> ...omissis.." c.4 "In caso di attivazione di P.R.U.S. <u>o di P.U.A.</u> ...omissis.".	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato in quanto definisce con più dettaglio le procedure di attivazione degli ambiti "ARU" senza intervenire sulla strategia già valutata nel RA alla scheda di valutazione 3F.
27	2024/15512 DEL 01.07.2024	CASANOVA TERESA	FG. 33 MN. 360-543-538	Si chiede di rivalutare il perimetro “ambito di rigenerazione ambientale” escludendo dallo stesso i mappali 360 e 543	Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione in quanto non in linea con le indicazioni del PAT relativamente all'ambito di rigenerazione ambientale. In coerenza con la controdeduzione 29 la perimetrazione dell' ARA viene segmentata per poter essere attuata con stralci operativi nel rispetto della disciplina di zona. Eventuali interventi relativi al credito edilizio, anche con riferimento alla volumetria in fascia di rispetto dell'elettrodotto, potranno essere valutati da un successivo P.I. con riferimento alle specifiche modalità da esso previste.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
28	2024/15514 DEL 01.07.2024	DENIS DALLA LIBERA	VEDI SCHEDA N. 24 ELAB. 6	Si chiede la modifica di alcune disposizioni particolari di cui alla scheda 24. In particolare, in sintesi: 1) Eliminare la subordinazione dello spostamento di cubatura all'approvazione della variante al P.d.L. RR/78; 2) Prevedere la possibilità di scomputo delle opere di urbanizzazione del rimanente ambito RR/78 dai relativi oneri di urbanizzazione e congiuntamente da quelli per l'RR/174, sulla base di un progetto esecutivo redatto dalla proprietà ed approvato dal Comune; 3) Eliminazione del riferimento al P.d.L. RR/78 relativamente alla convenzione per dettagliare quanto sopra; 4) eliminazione della previsione di "progetto unitario" relativamente all'intervento nella RR 174.	Si propone di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione secondo i seguenti punti: 1) NON ACCOGLIERE il punto in quanto attualmente il P.d.L. è in vigore ed il suo volume potrà essere trasferito solo a seguito di sua variante; 2) ACCOGLIERE la proposta precisando che il valore dello scomputo delle opere di urbanizzazione previste nella RR/78 e RR/174 possa essere valutato congiuntamente purchè il valore finale dello scomputo non risulti inferiore a quello previsto (aggiornato) nel P.d.L. approvato. I valori saranno valutati in base alle reali cubature previste fermo restando che le cubature saranno computate con le modalità di calcolo dell'originale P.d.L.; 3) NON ACCOGLIERE il punto in quanto parte dei contenuti di convenzione vanno determinati in conseguenza di quanto previsto in sede di approvazione della variante al P.d.L. RR/78 essendo da essa completamente dipendenti; 4) NON ACCOGLIERE la previsione di eliminazione del progetto unitario per il nuovo ambito RR/174 in conformità alla controdeduzione dell'oss. n. 23. In allegato (AlI.8) la scheda 24 riformulata.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo parziale accoglimento non modifica il quadro ambientale valutato in quanto definisce con più dettaglio le procedure di scomputo degli oneri senza intervenire sulla strategia già valutata nel RA alla scheda di valutazione 7L.

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (All. A)						
N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
29	2024/15524 DEL 01.07.2024	ENRICO MORETTI	FG. 33 MN. 105-106-354-355-544-540-539	Si chiede di modificare il perimetro di ambito ARA di rigenerazione ambientale e modificare la tavola degli azzonamenti inserendo la previsione di edificabilità produttiva per le particelle 105-106-354-355	Da quanto sopra emerge come le richieste relative all'area in esame si siano susseguite nel tempo con riformulazioni anche contrastanti ed apparentemente senza una coerente e strutturata previsione funzionale ed architettonica, compatibile alla previsione di PAT che ha sostanzialmente accolto la richiesta originale. Con riferimento ai punti dell'osservazione, si propone: 1) ACCOGLIERE la richiesta di ripermimetrazione con adeguamento ai limiti di proprietà (mapp. 539, 540, 544 del f. 33) al fine di facilitare l'intervento di recupero/rigenerazione (All. 9); 2) NON ACCOGLIERE la modifica del rapporto di ricostruzione produttivo/residenziale in quanto in linea con i valori di mercato delle diverse destinazioni; 3) NON ACCOGLIERE la proposta di intervenire in ristrutturazione senza P.d.R. poichè ciò potrebbe consentire interventi parziali/limitati non in linea con le previsioni del P.A.T.; 4) NON ACCOGLIERE la proposta di inserimento produttivo dei mappali in oggetto, che sarebbe stata possibile in caso di richiesta di complessivo intervento di riqualificazione - come richiesto dal P.A.T. - e che, riadeguando la perimetrazione alla nuova richiesta pervenuta in sede di P.I., potrebbe, come al punto precedente, consentire interventi che non risolvano la finalità originale del P.A.T.. Si richiama comunque il fatto che - salvo fututi interventi di P.I. relativi a destinazioni diverse - la destinazione produttiva delle aree in oggetto, qualora sia avviato il recupero dell'area finitima, potrà avvenire direttamente con procedura SUAP in variante in presenza di una progettualità produttiva definita. 5) NON ACCOGLIERE la richiesta di modifica della tabella attualmente corretta, essendo atto dovuto il suo adeguamento a seguito dell'accoglimento del punto 1); 6) ACCOGLIERE la richiesta di correzione del refuso che comunque non inficia, ed ha consentito anche nell'osservazione, la corretta lettura della disciplina di zona. Eventuali interventi relativi al credito edilizio potranno essere valutati da un successivo P.I. con riferimento alle specifiche modalità attuative della relativa disciplina.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. Il suo parziale accoglimento con la suddivisione in due perimetri ARA per tenere in debita considerazione i limiti di proprietà non inficiano ma anzi, facilitano l'attivazione dell'intervento di recupero e rigenerazione in attuazione della previsione strategica del PAT, come valutata alla scheda 7L del Rapporto Ambientale.
30	2024/15496 DEL 01.07.2024	RONI GIANFRANCO	CAMPO SPORTIVO MAS	Si chiede, con riferimento al campo sportivo del Mas, la disciplina applicabile in caso di contrasto fra cartografia CTRN e catastale per una struttura ricadente in fascia di rispetto solo in una delle due.	L'utilizzo della Carta Tecnica Regionale quale base cartografica del P.I. è richiesto dalla l.r. 11/2004. Le tavole su base catastale, ancorché realizzate nelle perimetrazioni come puntuale corrispondenza e da considerare di ausilio interpretativo, possono comportare dei disallineamenti. In caso di difformità evidenti la prevalenza è delle tavole su base CTRN con i particolari aggiustamenti previsti dall'art. 9.7 per le superfici viarie. Relativamente alle fasce di rispetto, in ogni caso, vale quanto previsto all'art. 3.1 delle N.T. e che cioè l'indicazione di Piano ha valore ricognitivo mentre la verifica del vincolo va effettuata puntualmente relativamente agli interventi in oggetto con riferimento alla specifica disciplina di vincolo. Si propone di ACCOGLIERE PARzialmente l'osservazione integrando come di seguito l'alinea di cui all'art. 1.3 c.5 delle N.T. " <u><i>le tavv. 4 riportano per le zone significative il contenuto delle tavv. 2 su base catastale in scala 1:2.000 e devono intendersi come sussidiarie e non sostitutive delle stesse, che rimangono prevalenti.</i></u> "	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
31	2024/15493 DEL 01.07.2024	MUSSOI VIVIANA	FG. 41 MN. 2041-2042	Si chiede l'esclusione del map. 2042 dalla zona F1 aree per l'istruzione	Si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione rimandando ad una successiva variante che definisca anche il completamento e l'accessibilità della porzione sud della zona scolastica.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
32	2024/15482 DEL 01.07.2024	VANZ TIZIANA	FG. 41 MN. 795	Si chiede di ricollocare il mappale in zona residenziale come previsto nel previgente PRG	Con riferimento all'area in oggetto, prevista come zona produttiva dal P.A.T. e considerato che l'art. 7.1 c.4 nelle N.T. conferma nelle zone produttive le destinazioni residenziali regolarmente assentite (consentendo anche l'applicazione dei disposti della l.r. 14/2019) si propone di NON ACCOGLIERE l'osservazione, pervenuta fuori termine.	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
34	2024/15553 DEL 01.07.2024 27772/2024 DEL 10-12-2024	UFFICIO TECNICO	-	Vedi Allegato B		

N. SCHEDA	3	P.I. DI RIFERIMENTO	Var. 1/2023	TIPOLOGIA		Intervento puntuale	
		DECADENZA (QUINQUIENNALE)	SI	RIF.CATASTALI		fg.: 47	mappali: 161-164
LOCALITÀ	Saccor	CONTRIBUTO PEREQUATIVO	SI	AMBITO DI PI		AA	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI				ESTRATTO CARTOGRAFICO – MAPPA			
E’ ammessa la demolizione del volume esistente (abitazione con rustico) con ricomposizione ad uso residenziale, comprensiva dei volumi accessori regolarmente assentiti, immediatamente sul confine esterno della fascia di rispetto stradale. La previsione della presente scheda decade qualora alla scadenza del 5° anno dall’adozione della variante 1/2023 al P.I. non sia intervenuto l’eventuale convenzionamento e l’inizio lavori; in tal caso, qualora la previsione non sia riconfermata o esplicitamente diversamente normata si intendono decadute le previsioni ivi contenute.				Rich. 27			
							
PARAMETRI EDILIZI							
Azzonamento	Art. 5.13 – AMBIENTE AGRICOLO (AA)						
Volume massimo	-						
Destinazioni d’uso	Residenziale						
Indice di copertura	-						
Altezza massima	Esistente						
Numero piani massimo	-						
Distanza minima da fabbricati	DM 1444/68						
Distanza minima dai confini	5,00ml						
Distanza minima dalle strade	-						
Direzione del colmo	-						
Uso aree scoperte	-						
Altri parametri	secondo le N.T. ed il R.E.C.						
NOTE							





ADOTTATO

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)

Le seguenti pagine dell'Allegato "B" alle controdeduzioni del P.I. 1/2024 di Sedico riportano le controdeduzioni all'osservazioni n.24 pervenuta dall'U.T.C. al P.I. 1/2024 di Sedico suddivise in:
- B1: Richiamo a disposizioni del REC, B2: Correzione refusi, B3: Chiarimenti, B4: Modifica/Correzione N.T., B5: Modifica/Correzione cartografie.

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.1 - RICHIAMO A DISPOSIZIONI DEL REC					
34	U.T.C. Allegato C punto A Richiamo delle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio	B.1	Si osserva che sia opportuno eliminare la duplicazione normativa delle stesse tematiche fra REC e NT proponendo di mantenere quella del REC recentemente rivisto e adeguato al Regolamento Tipo	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con le modalità di cui ai seguenti punti da B.1.1 a B.1.6	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale.
		B.1.1	NOMENCLATURA	<i>In tutte le N.T. il termine "annesso rustico" viene sostituito dal termine "struttura agricola produttiva"</i>	
		B.1.2	Art. 5.9 - DISCIPLINA DEGLI AMBIENTI AGRICOLI	7. Le destinazioni d'uso ammesse, nel rispetto del Tit. V° della l.r. 11/2004 e del precedente c.5, sono: (omissis) - sono strutture a servizio dell'azienda anche gli impianti per la raccolta e accumulo delle deiezioni di origine zootecnica (vasche a tenuta coperte, concimaie, vasche). Per essi, salvo le vasche realizzate sotto la pavimentazione degli annessi rustici, è prevista una distanza minima da abitazioni e rustici di 10,0 ml. riducibile a 5,0 ml. per i rustici aziendali ed una distanza minima dai confini di proprietà di 5,00 ml. Non sono ammessi lagoni a tenuta;	
		B.1.3	Art. 5.10 - EDIFICABILITA' IN AMBITO AGRICOLO.	Caratteri generali dell'edificazione: residenze 8. Distanza tra fabbricati : è definita all'art. 22 del REC. residenziali facenti parte della stessa azienda: non deve essere minore dell'altezza del fabbricato più alto e comunque non inferiore a 10,0 m, o in aderenza; dagli allevamenti famigliari la distanza minima sarà di 30 m.- Caratteri generali dell'edificazione: annessi rustici 1. Distanza tra fabbricati: è definita all'art. 22 del REC. facenti parte della stessa azienda: deve essere non minore dell'altezza del fabbricato più alto e comunque non inferiore a 10,0 ml, o in aderenza. Nel caso in cui l'annesso rustico sia adibito ad allevamento familiare è prescritta una distanza minima di 30,0 ml. dagli altri annessi e dalla casa di abitazione. Nel caso di allevamenti a carattere aziendale, così come definiti dalla normativa vigente in materia e per quelli intensivi, per la determinazione delle distanze minime dai limiti degli ambiti agricoli e da residenze singole sparse e concentrate (centri abitati) si richiamano le specifiche disposizioni vigenti in merito di cui all'Allegato A alla DGR n. 856/2012 che individua, per le diverse categorie di animali allevabili, i relativi indici parametrici cui fare riferimento per il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola, adeguando gli indici parametrici al limite massimo annuo ammesso di kg di azoto per ettaro.	
		B.1.4	Art. 6.2 - DESTINAZIONI D'USO NEI TESSUTI CONSOLIDATI RESIDENZIALI	Il comma 1 dell'art. 6.2 è sostituito dal seguente testo: 1. All'interno dei tessuti consolidati residenziali "R", in conformità a quanto disposto dall'art. 20.1 del REC, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: - strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari; - strutture in aree attrezzate per la sosta temporanea; - le seguenti attrezzature ricettive e/o per lo spettacolo, quando non trattasi di opere pubbliche: cinema, teatro, sale per manifestazioni, centri e sale polivalenti; centri sociali privati; centri culturali o di interesse religioso; Attività direzionali quali: - uffici pubblici e privati; studi professionali; sedi bancarie; agenzie varie; - sedi di associazioni; - scuole e centri di formazione professionale privati; - complessi direzionali; - asili nido privati e i baby-sitting e le attività a questi analoghe; - studi/ambulatori medici; Attività artigianali di servizio e artistiche quali: - lavanderie, lavanderie automatiche, esercizi di barbieri, parrucchieri, estetiste ed attività affini; centri estetici, laboratori odontotecnici; - casa funeraria; - palestre, centri fitness, ludoteche private; - laboratori d'arte. Attività commerciali quali: - esercizi commerciali; - esercizi di vicinato; - medie strutture di vendita; - pubblici esercizi: caffè, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie. Sono escluse tutte quelle attività che a giudizio del Comune siano incompatibili con il carattere residenziale della zona.	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.1 - RICHIAMO A DISPOSIZIONI DEL REC					
34	U.T.C. Allegato C punto A Richiamo delle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio	B.1.4	Art. 6.2 - DESTINAZIONI D'USO NEI TESSUTI CONSOLIDATI RESIDENZIALI	2. All'interno dei tessuti residenziali "R" non sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: a) industrie e attività artigianali diverse da quelle compatibili, definite al precedente comma; b) depositi e magazzini di merci tranne quelli funzionalmente e fisicamente integrati alle attività artigianali e commerciali e limitati alla ordinaria provvista delle scorte di vendita; c) attività commerciali all'ingrosso; <i>le medie strutture di cui agli artt. 17 e 18 c.1 della l.r. 50/2012 e s.m.i. sono ammesse qualora:</i> - <i>ne venga valutato un idoneo inserimento planivolumetrico e tipologico nel contesto e idonea dotazione della rete infrastrutturale;</i> - <i>si dimostri che le relative e conseguenti movimentazioni di merci e persone siano compatibili con l'accessibilità, la struttura e la capacità fornite dalla rete viaria anche attraverso un apposito piano del traffico da produrre da parte del richiedente;</i> - <i>sia garantita la dotazione di legge di superfici a parcheggio che non potrà essere sopperita da parcheggi pubblici previsti o di progetto.</i> d) attività produttive industriali, <i>agroindustriali, di logistica o attività artigianali di produzione con esclusione delle lavorazioni nocive, rumorose, inquinanti e comunque incompatibili con la residenza, per una superficie utile massima di calpestio di 250 mq ed un'occupazione non superiore a 5 addetti compresi i titolari nonché depositi all'aperto di officine e attività artigianali di cui ai precedenti punti se non coperti o comunque schermati alla vista;</i> e) discoteche o sale da ballo; f) ospedali e case di cura; g) mattatoi e laboratori di lavorazione delle carni; h) stalle, scuderie, porcilaie, allevamenti in generale; i) le attività insalubri di cui al D.M. 2/3/1987; j) attrezzature degli autotrasportatori, spedizionieri e simili; k) le sale pubbliche da gioco intese come locali allestiti specificatamente per lo svolgimento del gioco lecito e dotati di apparecchi di divertimento ed intrattenimento automatici, semiautomatici ed elettronici, oltre ad eventuali altri apparecchi meccanici quali, ad esempio, bigliardi, bigliardini, flipper o juke-box; <i>l) attrezzature e impianti complementari: siti di ridotta dimensione destinati a cabine elettriche, telefoniche, impianti tecnologici, servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico funzionali alle zone residenziali nel rispetto di specifiche normative o pianificazione comunale di settore finalizzate alla tutela della salute, alla riduzione dell'inquinamento e complessivamente al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane.</i> <i>Gli usi diversi dal residenziale sono ammessi qualora, in vigenza del Piano di Classificazione Acustica, compatibili con la classificazione acustica dell'ambito.</i>	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale. L'integrazione normativa è volta a redendere coerenti i contenuti normativi del PI con quelli del vigente Regolamento Edilizio Comunale.
		B.1.5	Art. 6.2- DESTINAZIONI D'USO NEI TESSUTI CONSOLIDATI RESIDENZIALI	stralcio del c.1, lett.p): Gli usi diversi dal residenziale sono ammessi qualora, in vigenza del Piano di Classificazione Acustica, compatibili con la classificazione acustica dell'ambito.	
		B.1.6	Art. 10.7 - PUBBLICITÀ ED AFFISSIONI	<i>1. Le disposizioni relative alla pubblicità ed affissioni sono disciplinate dal Regolamento comunale vigente.</i> 1. In tutto il territorio comunale la collocazione di murali, impianti pubblicitari e segnaletici, carte, scritte, insegne luminose ecc., sia fissi che mobili, in particolare all'interno dei centri storici, e comunque nei centri abitati, dovranno essere improntati all'estrema semplicità compositiva e formale e secondo quanto disciplinato dall'apposito Regolamento. Negli ambiti "A" sono ammessi, al di fuori delle fasce di rispetto stradale, solo impianti segnaletici e tabellazioni di carattere culturale (storico, ambientale, documentale, ecc.) con l'esclusione di impianti pubblicitari. 2. Gli elementi di cui al precedente comma, qualora ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, sono disciplinati dall'art. 23 del Dlgs 285/1992, dall'art. 51 c.3 del D.P.R. 495/1992 ed eventuali integrazioni del relativo Regolamento Comunale.	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.2 - CORREZIONE REFUSI					
34	U.T.C. Allegato C punto B Correzione di refusi	B.2	Si osserva l'opportunità di eliminare alcuni refusi	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con le modalità di cui ai seguenti punti da B.2.1 a B.2.11	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale in quanto riguarda la correzione di refusi normativi che non variano il contenuto prescrittivo valutato.
		B.2.1	Art. 2.2 - PIANI URBANISTICI ATTUATIVI (P.U.A.)	1. All'interno delle aree già assoggettate a PUA valgono le relative disposizioni fino alla validità degli stessi; alla scadenza, previa variante al PI e-PI , potranno essere consentiti gli interventi edilizi in via generale ammessi dalle presenti norme.	
		B.2.2	Art. 2.18 - GRADI DI PROTEZIONE (G.d.P.) Art. 2.19 - ATTRIBUZIONE E MODIFICA DEL GRADO DI PROTEZIONE ...	... scheda di indagine di cui all'All. B1 B2 .	
		B.2.3	Art. 2.19 - ATTRIBUZIONE E MODIFICA DEL GRADO DI PROTEZIONE ...	a) per i G.d.P. da “3” in poi, caso di adeguamenti strutturali dell’intero edificio alle normative sismiche potrà essere aumentata l’altezza fino a 0,35 m m ; gli aumenti non dovuti all’adeguamento sismico costituiscono, anche ai fini delle distanze, ampliamenti;	
		B.2.4	Art. 3.3 - FASCE DI RISPETTO	Fasce di rispetto stradale 14. In corrispondenza a zone “R” residenziali, “P” produttive od “F” a servizi, la nuova costruzione o l’ampliamento di edifici in deroga alle distanze minime previste per le strade è consentita in caso di allineamento secondo le disposizioni dell'art. 10.1. con l’obbligo per il fronte prospettante la strada di attestarsi sull’allineamento individuato. L’allineamento può essere consentito o imposto dal Comune nel caso:- - dell’esistenza di almeno due edifici contigui, o della maggior parte degli edifici di un isolato, posti alla stessa distanza dal ciglio stradale; - di ragioni di ordine, decoro o funzionalità stradale dei fronti prospicienti gli spazi pubblici.	
		B.2.5	Art. 4.2 - FRAGILITA’ GEOLOGICHE E SISMICHE	5. Le aree idonee a condizione all’edificazione sono suddivise in: - a) aree esondabili; - b) stabilità dei versanti; - c) aree a caratteristiche geotecniche limitate; - d) aree di frana stabilizzate; - e) aree con materiali sciolti e in vicinanza di orli morfologici.	
		B.2.6	Art. 5.10 - EDIFICABILITA' IN AMBITO AGRICOLO	20. Ruderì, fabbricati crollati e diruti e) in caso di destinazione residenziale dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all’art. 5.16 c.4 3 .	
		B.2.7	Art. 6.6 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE URBANO (RU)	4. L’azzonamento RU RR /44 è destinato ad interventi P.E.E.P. attraverso PdC convenzionato.	
		B.2.8	Art. 10.3 - SOTTOTETTI ESISTENTI E SOPPALCHI	1. In tutte le unità edilizie, negli ambienti interni aventi un'altezza non inferiore a ml. 4,50, è consentita la realizzazione di soppalchi funzionali come definiti dal REC , alle seguenti condizioni: (omissis)	
		B.2.9	Art. 10.4 - ACCORPAMENTO DI VOLUMI	2. L'accorpamento può essere realizzato come ampliamento del fabbricato di riferimento, qualora non interessato da G.d.P., ed in tal caso non è ammessa la realizzazione di ulteriori volumi accessori di cui all’art. 6.9 c.2 6.10 .	
		B.2.10	PQAMA Art. 2 CONTENUTI	Adeguare il richiamo alla numerazione dei capitoli	
		B.2.11	PQAMA Art. 19 INQUINAMENTO LUMINOSO	1. ... Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (P.I.C.I.L.) di cui alla l.r. 17/2008 2009 ...	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)						
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE		PARERE DEL VALUTATORE
B.3 - CHIARIMENTI						
34	U.T.C. Allegato C punto C Chiarimenti sull’interpretazione normativa	B.3	Si osserva l'opportunità di chiarire l'interpretazione di alcuni commi normativi.	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con le modalità di cui ai seguenti punti da B.3.1 a B.3.15		L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale in quanto riguarda il chiarimento di contenuti normativi che non variano il contenuto prescrittivo valutato.
		B.3.1	INSERIMENTI IN CARTOGRAFIA	La cartografia di P.I. viene integrata con la localizzazione puntuale delle seguenti fattispecie già individuate dalla normativa o da disposizioni sovraordinate per una miglior gestione del P.I.: <i>- fasce di rispetto degli allevamenti bovini come risultanti dalla relazione agronomica;</i> <i>- interventi di variante oggetto di specifica richiesta e conseguentemente di contributo straordinario/perequativo;</i> <i>- aree soggette a dissesto idrogeologico come da "Carta della fragilità" del P.A.T.;</i> <i>- aree interessate da interventi di bonifica (distributore Esso in Via Feltre, IP al Mas, ex Buzzatti Giuseppe a Sedico).</i> <i>- GdP di cui all'All. B1 anche nelle tavole 2 e 4.</i>		
		B.3.2	Art. 1.3 - EFFICACIA DEGLI ELABORATI DEL P.I.	6. I disposti dell’Allegato A “Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale” (PQAMA) alle presenti N.T., qualora non puntualmente previsti come <i>si intendono</i> prescrittivi <i>relativamente agli {Artt. 2.18, 2.20, 5.14, 6.4, 6.10}</i> , devono intendersi quali e di indirizzo e sussidio operativo per le tematiche ivi previste , <i>quindi indicativi, negli altri casi.</i>		
		B.3.3	Art. 2.14 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI	4. Gli interventi puntuali, di cui al successivo art. 2.15, e gli interventi di sopraelevazione consentiti dalle presenti N.T., sono ammessi nel rispetto dei diritti di terzi e delle distanze minime previste dal Cod.Civ. e dalla normativa sovraordinata, con particolare riferimento alla distanza fra pareti finestrate. Gli interventi puntuali, <i>utilizzano la volumetria disponibile e</i> , in caso di saturazione volumetrica, vengono intesi in deroga al volume ammesso dal relativo azzonamento.		
		B.3.4	Art. 2.5 - INTERVENTI EDILIZI DIRETTI (IED)	4. Qualora un lotto edificabile risulti compreso in ambiti diversi, purché omogenei come destinazione, ad esso sarà attribuito un indice di edificabilità pari alla somma degli indici spettanti alle singole porzioni di area in proporzione alla loro superficie . Gli altri indici e prescrizioni saranno quelli della zona a maggiore indice di edificabilità. Non è ammesso comporre lotti ricadenti su ambiti a destinazione diversa.		
		B.3.5	Art. 3.3 - FASCE DI RISPETTO	5. Le aree ricomprese entro fasce di rispetto possono concorrere alla determinazione dei volumi edificabili secondo quanto previsto per le aree edificabili finitime qualora non appartenenti ad ambiti diversi; nel caso concorrano con indici di edificabilità diversi si applica la somma degli indici spettanti alle singole porzioni di area in proporzione alla loro superficie . Gli altri indici e prescrizioni saranno quelli della zona a maggiore indice di edificabilità. Non è ammesso comporre lotti ricadenti su ambiti a destinazione diversa.		
		B.3.6	Art. 3.3 - FASCE DI RISPETTO	10.Su indicazione puntuale del P.I. <i>di cui all'All. C "Disciplina edilizia puntuale"</i> , secondo quanto previsto dall’art. 41 ter della l.r. 11/2004, sono ammessi ampliamenti dei fabbricati residenziali entro un massimo del 20% del volume esistente ai fini dell’adeguamento alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche, purché tali ampliamenti siano realizzati sul lato opposto a quello fronteggiante la strada e a condizione che non comportino, rispetto alla situazione preesistente, pregiudizi maggiori alle esigenze di tutela della sicurezza della circolazione. Il rilascio del titolo abilitativo seguirà i disposti di cui all’art 41 c. 4ter della l.r. 11/2004.		
		B.3.7	Art. 4.2 - FRAGILITA’ GEOLOGICHE E SISMICHE	9. Nelle aree classificate come terreno non idoneo non sono consentiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento; eventuali interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti (annessi rustici, depositi attrezzi, legnaie, garage, rifugi, malghe etc.) sono consentiti laddove non provochino incrementi delle condizioni di criticità; tali interventi dovranno essere preceduti da specifiche verifiche geologico-geotecniche estese ad un adeguato contesto geomorfologico.		
		B.3.8	Art. 5.10 - EDIFICABILITA' IN AMBITO AGRICOLO	4. E’ ammessa la realizzazione di coperture piane, qualora non incongrue rispetto ad edifici tradizionali esistenti, se inerbite ed ed inerbite <i>inerbite</i> in caso di volumi interrati e seminterrati ad uso garage ed accessorio.		
		B.3.9	Art. 5.16 - EDIFICI NON PIU FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DEL FONDO AGRICOLO	1. Il cambio di destinazione degli edifici non più funzionali al fondo agricolo in residenza stabile o compatibile è <i>previsto ed</i> individuato puntualmente dal <i>solo in sede di</i> P.I. <i>previa specifica istanza di parte</i> e riportato <i>in una scheda specifica</i> all’All. C “Disciplina edilizia puntuale” <i>solo</i> qualora siano previste specifiche prescrizioni tipologiche, architettoniche e plano-volumetriche o la previsione di ridefinizione del sedime originario. (omissis) <i>-2. - previsione progettuale di interventi e tecniche tali da ricondurre l’edificio almeno ai requisiti della classe energetica A o maggiore qualora disposto da normativa sovraordinata;</i>		

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.3 - CHIARIMENTI					
34	U.T.C. Allegato C punto C Chiarimenti sull'interpretazione normativa	B.3.10	Art. 6.4 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE STORICO (RS)	10. Non sono ammessi ampliamenti, nuove edificazioni o nuove attività che comportino una movimentazione di traffico motorizzato non compatibile con la rete viaria del centro in oggetto o con le relative previsioni di adeguamento inducendo aumenti significativi di traffico motorizzato, fatte salve le attività culturali e associative (teatri, cinema, biblioteche, spazi museali, circoli ricreativi, etc. e le strutture ricettive alberghiere, complementari e di locazione turistica di cui alla l.r. 11/2013.). In particolare non sono ammesse attività produttive artigianali, né attività commerciali o alberghiere con superficie utile superiore ai 400 mq. qualora non siano soddisfatti i requisiti degli alinea di cui all'art. 6.2 c.1 lett. d) c.2 lett. c).	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale in quanto riguarda il chiarimento di contenuti normativi che non variano il contenuto prescrittivo valutato.
		B.3.11	Art. 6.5 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE URBANO INTENSIVO (RI) Art. 6.6 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE URBANO (RU) Art. 6.7 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE RECENTE (RR) – AREE P.E.E.P.	- ai fini della riduzione dell'impatto planivolumetrico e paesaggistico dei nuovi edifici, o degli ampliamenti dell'esistente, una premialità dell'indice, pari a 0,3 mc/mq, sarà riservata esclusivamente a volume realizzato al di sotto della linea naturale del terreno come esistente alla data di adozione del P.I. 1; - ai fini della riduzione dell'impatto planivolumetrico e paesaggistico, nei nuovi edifici e negli ampliamenti è ammessa una premialità aggiuntiva dell'indice, pari a 0,3 mc/mq, da riservare esclusivamente a nuovi volumi realizzati al di sotto della linea naturale del terreno come esistente alla data di adozione del P.I.;	
		B.3.12	Art. 7.4 - CONSOLIDATO PRODUTTIVO COMMERCIALE (PC)	4. Per gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento o cambio di destinazione d'uso la superficie da destinare a parcheggio di uso pubblico va incrementata secondo i parametri di legge anche, può essere conseguita nei limiti del 50%, con vincolo di destinazione di aree private a mezzo di atto debitamente registrato e trascritto.	
		B.3.13	Art. 10.8 - TETTI VERDI	1. E' ammessa la realizzazione di tetti verdi o tetti piani verdi salvo negli ambiti "Rs". Negli ambiti "A" sono ammessi secondo le tetti piani fatte salve specifiche disposizioni di ambito.	
		B.3.14	Art. 11.3 - VALIDITA' DEL P.I.	3. Rimangono comunque validi, qualora in vigore alla data di approvazione del P.I.: gli accordi pubblico-privato di cui all'art. 6 della L.R. 11/04 per ulteriori 5 anni.	
		B.3.15	PQAMA - Art. 33 - ELEMENTI DI TIPOLOGIA ..	1. Il presente capo 6 contiene la descrizione di elementi e particolari architettonici significativi da utilizzare quale riferimento nella progettazione degli interventi in ambito "RS" sia per gli edifici esistenti che di nuova costruzione.	
		B.3.16	Scheda n.16	Si chiarisce il testo secondo i termini dell'accordo raggiunto precedentemente all'adozione del PI 1/2024 secondo il seguent testo: "L'intervento è attivabile con PdC convenzionato per la cessione del parcheggio fronte strada. La volumetria ammessa (fuori terra e interrata) è quella definita dal previgente PRG sul mappale 411. Sono fatte salve le disposizioni delle NT relative ai volumi interrati. Per i parametri edilizi si fa riferimento a quelli dello specifico azzonamento e del vigente REC."	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.4 - MODIFICA - CORREZIONE					
34	U.T.C. Allegato C punto D Proposte di modifica / integrazione / correzione della normativa	B.4	Si osserva l'opportunità di modificare/integrare alcuni commi normativi.	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con le modalità di cui ai seguenti punti da B.4.1 a B.4.16	
		B.4.1	All C - DISCIPLINA EDILIZIA PUNTUALE	Nelle "Prescrizioni particolari" sostituire " dall'adozione " con " dall'entrata in vigore " come da art. 11.3 c.1	
		B.4.2	Art. 2.17 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI GRADI DI PROTEZIONE (G.d.P.)	4. In caso di intervento <i>diverso dalla manutenzione straordinaria</i> su edifici con G.d.P. alla modulistica normativamente richiesta dovrà essere allegata, debitamente compilata e sottoscritta dal professionista abilitato, la scheda di indagine di cui all' All. B.2 “Scheda di Valutazione del Patrimonio Edilizio” alle N.T..	
		B.4.3	Art. 2.18 - G.d.P. 3 - RESTAURO PROPOSITIVO	g) Solai - Sono sostituibili, ma non traslabili , i solai, <i>con possibilità di traslazione dei solai privi di caratteri architettonici nella misura non eccedente i 20 cm compatibilmente alla foronomia</i> , per la sistemazione dei quali saranno adottati i materiali e le tecniche proprie dei caratteri originali dell'edificio; per i solai in legno sono ammesse eventuali solette collaboranti.	
		B.4.4	Art. 2.18 - G.d.P. 4 – RISTRUTTURAZIONE CONSERVATIVA	f) Murature - Le murature perimetrali dovranno essere mantenute con possibilità di sostituzione di limitate porzioni. <i>E' ammesso</i> il rifacimento interno totale e la sostituzione dei muri di spina. L'impianto planivolumetrico dell'edificio dovrà rimanere invariato; le murature perimetrali dovranno essere mantenute con possibilità di sostituzione di limitate porzioni. Ove presenti i tamponamenti in legno vanno mantenuti eventualmente sostituendoli con materiali e forme consone all'originale. k) Serramenti - I serramenti per fori di finestre, porte e portoni verranno mantenuti del tipo tradizionale; è vietato l'uso di qualsiasi forma di avvolgibile. <i>E' ammesso l'uso di elementi in PVC o in alluminio previo campionamento da parte dell'U.T.C. che ne verifichi la similitudine con il legno per colore e finitura</i> . Inferriate ed altri elementi metallici riprenderanno motivi tradizionali. Sono ammesse deroghe per i locali al piano terra ad uso commerciale, artigianale o simili. o) Elementi significativi - Vanno restaurati e recuperati gli elementi di pregio e decorativi esterni (infissi, portoni, poggiori, camini, risalti d'intonaco, mensole, davanzali in pietra ed ogni altro fregio ecc.) ed interni ove ancora funzionali (pavimenti in pietra, in acciottolato, in legno, serramenti , caminetti, cornici, affreschi, intonaci originali , ecc.); eventuali nuovi interventi saranno eseguiti preferibilmente con tecnologie e materiali coerenti agli esistenti.	
		B.4.5	Art. 2.18 - G.d.P. 5 - RISTRUTTURAZIONE GLOBALE	k) Serramenti - I serramenti per fori di finestre, porte e portoni verranno mantenuti del tipo tradizionale; <i>è ammesso l'uso di elementi in PVC o in alluminio previo campionamento da parte dell'U.T.C. che ne verifichi la similitudine con il legno per colore e finitura</i> . Si seguiranno gli indirizzi del PQAMA e del REC. Sono ammesse deroghe per i locali al piano terra ad uso commerciale, artigianale o simili.	
		B.4.6	Art. 2.18 - G.d.P. 6 - RISTRUTTURAZIONE RICOSTRUTTIVA	a) Interventi ammessi - MOR, MST, RPR, RES, RIC, REC, RER nei limiti di quanto di seguito specificato. L'intervento rispetterà i caratteri della tipologia originale (o, in mancanza, di quella più simile) secondo i riferimenti culturali e costruttivi definiti nelle N.T., PQAMA, REC. E' ammessa la demolizione e ricostruzione secondo quanto previsto dal D.P.R. 380/2001 con adeguamento alla sagoma massima prevista in cartografia.	
		B.4.7	Art. 2.19 ATTRIBUZIONE E MODIFICA DEL GRADO DI PROTEZIONE O DELLA CLASSE	4. b) l'assenso con parere motivato da parte del Responsabile del Servizio reso definitivo da una deliberazione del Consiglio Comunale per modifiche relative a: - cambio di G.d.P. di due gradi; - cambio di grado di edifici con G.d.P. “2”, “3”, “4”, “7”, “8”; ... <i>omissis</i> 5. Il cambio di grado di edifici con G.d.P. “1”, “2” o di più di 2 gradi è soggetto a variante al P.I.; il cambio di grado di edifici con G.d.P. “7” e “8” è soggetto a variante al P.I. o PUA di iniziativa pubblica.	
		B.4.8	Art. 4.3 - FRAGILITA' E RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA	4. Su tutto il territorio comunale, <i>In tutte le zone soggette a pericolo idraulico</i> , indipendentemente dal livello di criticità idraulica al quale lo stesso risulta sotteso, vanno comunque applicate le seguenti direttive:"	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)				
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE
B.4 - MODIFICA - CORREZIONE				
34	U.T.C. Allegato C punto D Proposte di modifica / integrazione / correzione della normativa	B.4.9	Art. 4.5 - FRAGILITA' E RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA	Elettrodotti 3. Il P.I., nel rispetto della L. 36/2001 e s.m.i., individua i tracciati da trasferire e i nuovi tracciati di progetto. Tali individuazioni sono da ritenersi indicative, potendo essere modificate in sede esecutiva (anche con riferimento al protocollo di intesa fra Comuni e Terna spa), comunque nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. <i>Gli interventi sugli elettrodotti esistenti e di progetto dovranno rispettare le disposizioni relative a limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità, nonché le ulteriori indicazioni, di cui alla L. 36/2001 e s.m.i.</i> Elettrodotti 5. La realizzazione di impianti a rete per la distribuzione dell'energia elettrica a media tensione dovrà essere preceduta da una progettazione che consideri la necessità di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio e sull'ambiente circostante, utilizzando prevalentemente tracciati interrati. In ogni caso si ritiene di dover prevedere: - reti interrate in ambito urbano lungo la viabilità, ed in caso di attraversamento di prati o colli privi di vegetazione; - cabine interne ad edifici esistenti in centro storico ed in zone residenziali e produttive.
		B.4.10	Art. 4.5 - FRAGILITA' E RISCHI DI ORIGINE ANTROPICA	Siti contaminati, potenzialmente contaminati, siti bonificati - 12. Per i siti contaminati <i>e bonificati</i> i relativi estremi vanno riportati nei certificati di destinazione urbanistica previa comunicazione all'ufficio tecnico erariale competente.
		B.4.11	Art. 5.7 - SISTEMA DEL VERDE: (VP), (VU), (VV), PARCHI COMUNALI	Verde privato ed ambientale (VP) 5. Sono ammesse le opere di edilizia libera ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, art. 6 comma 1, lett. a) con esclusione dei commi e) bis, ter, quater, e) ter fatte salve le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, immediatamente adiacenti l'edificio, e) quater fatti salvi i pannelli solari, fotovoltaici, in copertura a servizio degli edifici, e) sexies.
		B.4.12	Art. 5.8 - TUTELA E SVILUPPO DEL VERDE	1. Il P.I. tutela il mantenimento e l'adeguamento del verde pubblico e privato negli ambiti urbani. L'abbattimento di alberature esistenti <i>di 1^a e 2a grandezza</i> può essere consentito solo: ...
		B.4.13	Art. 5.19 - ALTRI INTERVENTI IN AMBITO "A"	Ricoveri per equidi 1.È consentita la realizzazione fino ad un massimo di otto box e di recinzioni per il ricovero di equidi non destinati alla produzione alimentare secondo quanto previsto all'art. 44 c.5 quinquies della l.r. 11/2004 <i>e con le caratteristiche di cui alla D.G.R. 1222/2021.</i> 2.I box saranno realizzati e tamponati con materiali lignei, ad eccezione di eventuale telaio metallico, con l'esclusione di elementi in muratura. La lettiera potrà essere realizzata con pavimentazione prefabbricata o apposito telaio purché non stabilmente infissa al suolo; le caratteristiche dei box, in ogni caso, dovranno rispettare le linee guida del Ministero della Salute "Norme e Regole per la tutela del Cavallo". 3.La superficie coperta complessiva per ciascun animale sarà di 9 mq, elevati a 12 in caso di giumento con puledro con spazio libero scoperto non inferiore a 1.000 mq/animale. 4.Le distanze minime previste sono di 10 ml dai confini e 30 ml dagli edifici di altra proprietà, riducibili a 10 ml per edifici della stessa proprietà. 5.Le recinzioni dell'area pertinenziale il ricovero dei cavalli sono ammesse solo con staccionata in legno o elettrificazione.
		B.4.14	Art. 6.4 - CONSOLIDATO RESIDENZIALE STORICO (RS)	12. È prescritto il restauro e/o il ripristino degli elementi ancora esistenti all'interno dei centri storici, quali ad esempio insegne, vetrine, chioschi, lampioni, fontane, pozzi, lapidi, sculture, esedre, cancellate <i>ecc.</i> e quant'altro realizzato fino agli anni '50. (omissis)
		B.4.15	Art. 10.9 - TUTELA DELL'AMBIENTE URBANO	2. Per muri e muretti di sostegno è consentita un'altezza massima di ml. 3,50; se superiori a 40 cm. fuori terra <i>in ambiti "RS" o "A"</i> saranno obbligatoriamente realizzati in pietra o rivestiti in pietra "faccia a vista"; sono comunque ammessi muri di contenimento necessari alla creazione di intercapedini tra edificio e terreno circostante, purché tali muri siano completamente mascherati dall'edificio o dal terreno e l'intercapedine non ecceda ml. 1,20 netti. <i>In tutte le zone saranno obbligatoriamente recuperati gli eventuali muretti a secco esistenti.</i>
		B.4.16	PQAMA - Art. 11 - SIEPI E FILARI	3. E' vietata la rimozione delle siepi nelle aree agricole e devono essere attuati tutti gli interventi necessari alla loro conservazione <i>delle sipei o alla loro sostituzione anche in aree contermini in caso di rimozione con attenzione alla preservazione dei corridoi ecologici.</i>
		B.4.17	PQAMA - Art. 33 - ELEMENTI DI TIPOLOGIA ..	ELEMENTI CARATTERIZZANTI NEGLI EDIFICI TRADIZIONALI - serramenti esterni, oscuri, portoni dei garages, saranno in legno o rivestiti in legno; sono vietate le controfinestre esterne e, per G.d.P. da 1 a 4, sconsigliati serramenti metallici in genere. <i>solo per edifici senza G.d.P. o con G.d.P. superiore a "3" è ammesso l'uso di elementi in PVC o in alluminio previo campionamento da parte dell'U.T.C. che ne verifichi la similitudine con il legno per colore e finitura.</i>

L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale in quanto riguarda il chiarimento di contenuti normativi che non variano il contenuto prescrittivo valutato.

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE 34 (All. B)					
N.	RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE	PARERE DEL VALUTATORE
B.5 - MODIFICA - CORREZIONE CARTOGRAFIA					
34	U.T.C. Allegato C punto D Proposte di modifica / integrazione / correzione della cartografia	B.5	Si osserva l'opportunità di modificare/integrare gli elaborati cartografici di progetto in adeguamento allo stato di fatto o normativo.	Si propone di ACCOGLIERE l'osservazione con le modalità di cui ai seguenti punti da B.5.1 a B.5.6	L'osservazione non ha attinenza con i contenuti del rapporto ambientale in quanto riguarda la correzioni cartografiche minori che non variano il quadro valutato.
		B.5.1	TAV. 35	Eliminare perimetrazione di PUA completato	
				Inserire in tavola catastale edificio a garage già presente nella tavola CTRN	
				Eliminare perimetrazione di PUA n.3 completato	
		B.5.2	TAV. 37	Inserire PUA "Polis"	
		B.5.3	TAV. 38/40	Eliminare dalla base catastale due edifici non più esistenti come da tavola in base CTRN	
		B.5.4	TAV. 41/44	Inserire l'individuazione degli edifici con schedatura puntuale per cambio di destinazione	
		B.5.5	TAV. 13	Inserire individuazione di sito bonificato	
		B.5.6	TUTTE	Eliminare attività da confermare in quanto già disciplinate da specifica normativa d'ambito	

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - RICHIAMO DEI PUNTI DELL'OSSERVAZIONE n.34 U.T.C. (All. C)

Le seguenti pagine dell'Allegato "B" alle controdeduzioni del P.I. 1/2024 di Sedico riportano le controdeduzioni all'osservazioni n.24 pervenuta dall'U.T.C. al P.I. 1/2024 di Sedico suddivise in:
- B1: Richiamo a disposizioni del REC, B2: Correzione refusi, B3: Chiarimenti, B4: Modifica/Correzione N.T., B5: Modifica/Correzione cartografie.

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (All. C) Richiamo Osservazione U.T.C.					
N.	PROT.	PROPONENTE / RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE
B.1. RICHIAMO DISPOSIZIONI DEL REC					
34		U.T.C. Allegato C punto A Richiamo delle disposizioni del vigente Regolamento Edilizio	Si ritiene opportuno allineare le norme, ed eliminare la duplicazione normativa, di tematiche già disciplinate dal nuovo REC recentemente rivisto e adeguato al Regolamento tipo. Si tratta in particolare:		
			- degli artt. 5.9 e 5.10 relativi all’ambiente agricolo ed alle distanze minime fra fabbricati, annessi rustici, vasche, concimaie, centri abitati;		
			- allineare le destinazioni d’uso ammesse e non nei tessuti residenziali (art. 6.2);		
			- degli art. 10.6 e 10.7 relativi al decoro pubblico e alle disposizioni relative a pubblicità ed affissioni.		
B.2 - CORREZIONE REFUSI					
34		U.T.C. Allegato C punto B Correzione di refusi	Si segnalano i seguenti refusi: art. 2.2 (P.I e P.I.), art. 2.18 All. B2 e non B1, art. 2.19 “m” non “cm”, art. 3.3 (ripetizione norma di allineamento già prevista all’art. 10.1), art. 4.2 numerazione alinea, art. 5.10 (riferimento errato all’art. 5.16 c. 3 invece che 4), art. 6.6 (zona RU/44 invece di RR/44), art. 10.3 (riferimento al REC per voce da esso non trattata), art. 10.4 (riferimento errato all’art. 6.9 c. 2 invece che 6.10). Nel PQAMA all’art. 2 numerazione corretta dei capitoli ed all’art. 19 riferimento corretto alla l.r. 17/2009.		
B.3 - CHIARIMENTI					
34		U.T.C. Allegato C punto C Chiarimenti sull’interpretazione normativa	Si chiede di valutare l’opportunità di una riformulazione di alcuni punti cartografici e normativi al fine di facilitarne la comprensione o evitarne possibili interpretazioni difformi. In particolare:		
			- inserire anche in cartografia (tavv. 2 e 4) per renderle immediatamente evidenti le fasce di rispetto previste nella relazione agronomica, gli interventi di variante soggetti a contributo straordinario, le aree soggette a dissesto idrogeologico del P.A.T., le aree già interessate da interventi di bonifica, i G.d.P. già riportati alle tavv. 4°/b/c;		
			- sintetizzare in un unico punto quali siano gli articoli del PQAMA prescrittivi o meno (art. 1.3);		
			- specificare come intendere la volumetria negli interventi puntuali (art. 2.14);		
			- chiarire il computo degli indici in caso di ambiti confinanti diversi (artt. 2.5 e 3.3);		
			- richiamare il nome, “All. C”, dell’elaborato che contiene la disciplina puntuale (art. 3.3);		
			- per l’ambito agricolo puntualizzare il concetto di “edificio esistente”, di come richiedere il cambio di destinazione e la classe energetica richiesta in tal caso (art. 4.2);		
			- precisare i limiti all’insediamento in centro storico di volumi ed attività non compatibili con la rete viaria, in particolare attività produttive artigianali, commerciali ed alberghiere (art. 6.4);		
			- riformulare in modo più lineare il comma relativo agli indici applicabili nelle zone residenziali, in particolare per i nuovi volumi realizzati sotto la linea naturale del terreno (artt. 6.5,6.6,6.7);		
			- chiarire con diversa formulazione la disposizione prevista;		
			- chiarire la disciplina dei tetti piani ed inerbiti (artt. 5.10 c.4 e 10.8);		
			- eliminare il riferimento al mantenimento della validità degli accordi pubblico/privato poiché allo stato non presenti (art. 11.3);		
			- specificare all’art 33 del PQAMA che il riferimento è agli edifici presenti in ambito RS di centro storico.		

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI (All. C) Richiamo Osservazione U.T.C.					
N.	PROT.	PROPONENTE / RIFERIMENTO	OGGETTO	PROPOSTA IN SINTESI	PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE
B.4 - MODIFICA - CORREZIONE					
34		U.T.C. Allegato C punto D Proposte di modifica / integrazione / correzione della normativa	Si osserva l'opportunità di modificare/integrare/correggere alcuni commi normativi; in particolare:		
			- all’All. C “prescrizioni particolari” che la validità quinquennali inizi dall’approvazione e non dall’adozione del P.I.;		
			- esentare dall’obbligo di redazione della scheda B2 gli interventi di semplice manutenzione (art. 2.17);		
			- adeguare l’intervento dui solai di cui al G.d.P. 3 alla norma del vigente P.I. (art. 2.17);		
			- adeguare gli interventi del G.d.P. 4 prevedendo la sola possibilità di sostituzione dei muri interni e di spina e l’eliminazione al riferimento ai tamponamenti in legno, non presenti. Contestualmente consentire l’utilizzo di serramenti in PVC o alluminio e la possibilità di sostituzione dei serramenti ed intonaci (art. 2.18);		
			- adeguare gli interventi del G.d.P. 5 prevedendo la possibilità di sostituzione dei serramenti (art. 2.18);		
			- adeguare gli interventi del G.d.P. 6 di demo-ricostruzione secondo le caratteristiche di sagoma ammesse dalla normativa sovraordinata (art. 2.18);		
			- all'art.2.19 la procedura di intervento di cambio di grado di protezione per gli edifici con G.d.P. "7 - demolizione e ricostruzione"" o "8 - demolizione senza ricostruzione" sia assimilato a quello degli edifici di maggior pregio con G.d.P. "3" chiarendo la disciplina per i G.d.P. "2" e "4".		
			- chiarire la disposizione relativamente agli ambiti soggetti alla disciplina puntuale di tutela idraulica come conseguente alle disposizioni del PAT e del PGRA (art. 4.3 c. 4);		
			- chiarire l’ambito di applicazione delle norme di tutela idraulica in attuazione di quanto previsto dall’art. 13 c.3 delle N.T. del P.A.T. (art. 4.3 c. 4 e 5);		
			- correggere il comma; non essendoci progettualità relative alle linee elettriche di alta tensione richiamare semplicemente la normativa sovraordinata e obbligare alla realizzazione di cabine elettriche interne agli edifici solo in centro storico (art. 4.5);		
			- riportare nei certificati di destinazione urbanistica anche i siti bonificati e non solo contaminati (art. 4.5);		
			- ridurre la limitazione degli interventi consentendo, anche nelle aree di verde privato ed ambientale, pavimentazioni, finiture di esterni e pannelli solari/fotovoltaici (art. 5.7);		
			- limitare la richiesta di autorizzazione all’abbattimento di alberature negli ambiti urbani solo alle alberature maggiori (art. 5.8);		
			- negli ambiti agricoli sostituire le prescrizioni delle caratteristiche dei ricoveri per equidi con quelle espressamente disciplinate dalla D.G.R. 1222/2021 (art. 5.19);		
			- allineare le destinazioni d’uso ammesse e non nei tessuti residenziali a quanto già previsto dal nuovo Regolamento Edilizio (art. 6.2);		
			- eliminare l’obbligo generico, nei centri storici, di mantenere indiscriminatamente qualsiasi elemento di arredo urbano realizzato ante 1950 (art. 6.4);		
			- mantenere il generico obbligo di rivestimento in pietra dei muri superiori a 40 cm solo per il centro storico e la zona agricola, obbligando invece il mantenimento dei muretti a secco esistenti.		
			Per quanto riguarda il PQAMA:		
			- all’art 11 la tutela delle siepi in ambito agricolo non preveda unicamente il divieto di rimozione ma la possibilità di rimozione e sostituzione anche nelle aree contermini;		
			- all’art. 33 si riprendano le disposizioni delle N.T. per quanto concerne l’utilizzo di legno nei serramenti di edifici con G.d.P. diverso da 1,2,3.		
B.5 - MODIFICA - CORREZIONE CARTOGRAFIA					
34		U.T.C. Allegato C punto D Proposte di modifica / integrazione / correzione della cartografia	Si osserva l'opportunità di modificare/integrare/correggere alcune tavole di cartografia; in particolare:		
			- riportare anche nelle tavole catastali due edifici già presenti nelle tavole CTRN (tav. 35 e tav. 38), ed eliminare nella tavola CTRN un edificio già eliminato nella tavola catastale (tav. 40);		
			- eliminare nella tav. 35 due perimetri di P.U.A. già completati ed inserire nella tav 37 un perimetro di P.U.A. ancora in vigore;		
			- inserire alle tavv. 41 e 44 un richiamo agli interventi puntuali di cambio di destinazione d’uso in zona agricola;		
			- inserire alla tav. 43 il richiamo al sito bonificato;		
			- eliminare in cartografia il richiamo alle attività da confermare poiché i tre ambiti interessati sono già oggetto di specifica disciplina.		

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - RICHIESTE FUORI TERMINE (All. D)

Le seguenti pagine dell'Allegato "D" alle controdeduzioni del P.I. 1/2024 di Sedico riportano n.8 contributi inviati nei termini quali "osservazioni" ma che in realtà non costituiscono "osservazione" quanto "richieste fuori termine" e pertanto ritenute "non pertinenti".

COMUNE DI SEDICO - P.I. VARIANTE 1/2024 - RICHIESTE FUORI TERMINE (All. D)					
N.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	RICHIESTA IN SINTESI	PARERE
2	2024/00012805 del 22-05-2024	SACCHET GIULIA	FG.51 MN.791 -	Si chiede la possibilità di ricostruire un complesso immobiliare a destinazione residenziale. Il precedente immobile è stato demolito a seguito di ordinanza di demolizione prot. 17890 del 30.09.2013 in quanto pericolante.	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione. L'intervento di ricostruzione potrà comunque essere modulato secondo la disciplina attualmente applicabile del P.I. e della normativa sovraordinata.
5	2024/00014515 Del 13.06.2024	BRISTOT FULVIA	FG. 41 MN. 683-10-16-17-18-234-678-679-8-9-959-961-982 -	Si chiede che il fienile e deposito attrezzi possa esser recuperato ai fini residenziali. Chiede di inserire l’istanza nella Disciplina puntale.	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
8	2024/00014840 DEL 19.06.2024	BURIGO LIVIO	FG. 47 MN. 379-510	Si chiede la possibilità che venga cambiata la destinazione urbanistica dell’area, dall’attuale D2-PM/4 a C1-SC.	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
11	2024/00015102 DEL 24.06.2024	LOVISOTTO ANGELO	FG. 38 MN. 715-716-735-736-737-717-718-719-720-721-738-739	Si chiede di rivedere la distribuzione dell’area (parte a verde, a parcheggio pubblico e viabilità) con possibilità di trasformare l’area in edificabile	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
12	2024/00015103 DEL 24.06.2024	LOVISOTTO DAVIDE	FG. 38 MN. 407-728-729-730-731-732-733-734	Si chiede di rivedere la distribuzione dell’area (parte a verde, a parcheggio pubblico e viabilità) con possibilità di trasformare l’area in edificabile	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
14	2024/15256 DEL 26.06.2024	PAT LAURA	FG. 32 MN. 568 – 566	Si chiede il cambio di destinazione d’uso da rurale a residenziale anche mediante demolizione del volume per poterlo ricomporre all’interno della confinante area di proprietà, eventualmente potendolo ampliare. Si chiede inoltre di ridurre la fascia di rispetto stradale da 20 a 10 mt.	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
20	2024/15368 DEL 27.06.2024	CARLIN GIANLUIGI	FG. 38 MN. 177	Si chiede la possibilità di cambio di destinazione in residenziale di volume agricolo.	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.
33	2024/16088 DEL 02.07.2024 (RICEVUTA IL 01.07.2024)	FANT MARTA	FG. 30 MN. 1161	Si chiede di ricomprendere in consolidato residenziale l'intero map. 1161	NON PERTINENTE. Non si tratta di un’osservazione ma di una richiesta prodotta fuori termine e pertanto non esaminata. La richiesta potrà essere riproposta ed esaminata in una successiva pianificazione.



PARERE MOTIVATO

N. 136 DEL 5 GIUGNO 2025

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Sedico (BL).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

- VISTA** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO** in particolare l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale specifica che *"per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*;
- VISTA** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio";
- VISTA** la DGR n. 545 del 9 maggio 2022 ad oggetto *"Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009"*;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 recante la *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)"*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 3, della suddetta Legge regionale, il procedimento relativo all'argomento in oggetto, in quanto avviato precedentemente all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai commi 1 degli articoli 7, 13, 17 e 22 della stessa, è concluso secondo le disposizioni previgenti;
- ATTESO** che la Commissione VAS si è riunita in data 05/06/2025, come da nota di convocazione trasmessa con prot. n. 268956 del 30/05/2025 dalla U.O. VAS VINCA e NUVV;
- VISTA** l'istanza presentata dal Comune di Sedico, in qualità di Autorità procedente, acquisita al prot. reg. nn. 636485, 636491, 636499, 636511, 636499 e 636504 del 16/12/2024, di avvio della Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, relativa alla variante n. 1 al Piano degli Interventi;



ESAMINATA la documentazione trasmessa a supporto della sopra citata istanza ed in particolare:

- Richiesta di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità
- Rapporto Ambientale Preliminare
- Dichiarazione VINCA e Relazione
- Schema di Controdeduzione alle Osservazioni

DATO ATTO che, con nota prot. n. 663325 del 01/12/2024, l'UO VAS, VINCA e NUVV, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, ha trasmesso il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS ai seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- ARPAV
- Provincia di Belluno
- Ulss n.1 "Dolomiti"
- BIM GSP
- Consorzio di Bonifica Piave
- Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- U.O. Genio Civile di Belluno
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa
- Direzione Turismo
- Ente Gestore sito UNESCO "Pale di San Martino-San Lucano-Dolomiti Bellunesi"
- Comune di Limana
- Comune di Borgo Valbelluna
- Comune di Belluno
- Comune di Longarone
- Comune di La Valle Agordina
- Comune di Sospirolo
- Comune di Rivamonte Agordino
- Comune di Gosaldo
- Comune di Santa Giustina
- Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati relativamente alla documentazione pervenuta in data 16/12/2024:

- Consorzio di Bonifica Piave, acquisito al prot. reg. n. 5681 del 07/01/2025
- Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, acquisito al prot. reg. n. 17645 del 13/01/2025
- ULSS N. 1 Dolomiti, acquisito al prot. reg. n. 20757 del 15/01/2025
- ULSS N. 1 Dolomiti, acquisito al prot. reg. n. 21722 del 15/01/2025
- SIB spa, acquisito al prot. reg. n. 53734 del 31/01/2025
- Direzione Pianificazione Territoriale, prot. reg. n. 0043908 del 27/01/2025
- Direzione Turismo e Marketing territoriale, prot. reg. n. 0061456 del 05/02/2025
- Provincia di Belluno, acquisito al prot. reg. n. 56117 del 03/02/2025

pubblicati e consultabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

VISTA la nota prot n. 34786 del 22/01/2025, con la quale l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV ha richiesto all'Autorità procedente di fornire una dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alle osservazioni.



- VISTA** la nota acquisita con prot. n. 36721 del 23/01/2025, con la quale il Comune di Sedico ha trasmesso una dichiarazione del Responsabile del Procedimento relativa alle osservazioni pervenute;
- VISTA** la nota prot. n. 43600 del 27/01/2025, con la quale l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV ha richiesto il perfezionamento della dichiarazione trasmessa;
- VISTA** la nota acquisita con prot. n. 46864 del 28/01/2025, con la quale il Comune di Sedico ha trasmesso una nuova dichiarazione del Responsabile del Procedimento, da cui emerge che risultano pervenute n. 34 osservazioni, di cui una sola avente valenza ambientale e ritenuta non accoglibile;
- VISTA** la nota acquisita con prot. n. 171415 del 03/04/2025, con la quale il Comune di Sedico, alla luce dei pareri trasmessi nella fase di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, in particolare dalla Provincia di Belluno, ha volontariamente trasmesso un nuovo Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS, accompagnato da un documento di sintesi delle integrazioni apportate; detta documentazione risulta sostitutiva di quanto precedentemente trasmesso e, pertanto, tale integrazione ha reso necessario il riavvio della fase di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, ai quali l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV ha provveduto, con prot. reg. n. 0182442 del 09/04/2025, ad inviare una nuova richiesta di parere sulla documentazione integrativa acquisita;

PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati rispetto ai contenuti del nuovo Rapporto preliminare:

- Consorzio di Bonifica Piave, acquisito al prot. reg. n. 183529 del 09/04/2025
- ULSS N. 1 Dolomiti, acquisito al prot. reg. n. 218153 del 30/04/2025
- Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, acquisito al prot. reg. n. 220688 del 05/05/2025
- Direzione Turismo e Marketing territoriale, prot. reg. n. 0238670 del 14/05/2025
- Provincia di Belluno, acquisito al prot. reg. n. 241014 del 15/05/2025
- Unità Operativa Genio Civile Belluno, prot. reg. n. 226601 del 07/05/2025
- Direzione Pianificazione Territoriale, prot. reg. n. 0240464 del 14/05/2025

pubblicati e consultabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che la presente verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la Variante n.1 al PI del Comune di Sedico.

La Variante di struttura in riferimento ad alcuni tematismi principali finalizzati ad aggiornare e adeguare il quadro urbanistico comunale agli indirizzi programmatici del PAT e alle necessità espresse localmente dalle componenti sociali ed economiche del territorio. La Variante si compone quindi di una serie di adeguamenti e revisioni dei contenuti del previgente strumento urbanistico per adeguarne i contenuti al nuovo assetto generale (PAT) e quadro normativo vigente all'oggi, e in parte riguardano proposte e richieste formulate dalla popolazione.

Le modifiche riguardano pertanto l'aggiornamento complessivo del PI, la Variante tocca così più componenti, questi posso essere sintetizzati in 7 temi:

1. L'ambiente naturale e la zona agricola
2. Gli ambiti urbani
3. Gli ambiti produttivi
4. Infrastrutture
5. Aree di uso ed interesse pubblico (servizi)
6. Revisione normativa
7. Richieste della cittadinanza



Dall'analisi degli elementi che compongono la Variante emerge come le modifiche apportate dalla Variante al vigente PI (previgente PRG) siano in parte di carattere estremamente localizzato e puntuale. Tutte le proposte rientrano comunque nel quadro complessivo definito dal vigente PAT di Sedico.

La variante ha riguardato anche la ridefinizione delle definizioni delle diverse zone che strutturano il piano (ZTO), attraverso una semplificazione e omogeneità. L'apparato normativo è stato quindi aggiornato recependo quanto previsto dal PAT e strumenti di scala superiore.

Sulla base delle variazioni riferite alla modifica di usi dei suoli e carico abitativo la Variante ha quindi verificato e aggiornato il dimensionamento di piano, nonché la determinazione della quantità di suolo trasformabile in attuazione della LR 14/2017.

CONSIDERATO che, all'interno del Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS è stata fornita una caratterizzazione delle modifiche introdotte dalla variante e sono stati analizzati i contenuti dei principali strumenti di pianificazione vigente sovraordinati. La verifica effettuata ha permesso di rilevare una sostanziale conformità dell'assetto previsto dalla Variante rispetto al quadro di riferimento programmatico. Il RAP ha evidenziato come le previsioni contenute nella Variante rientrino all'interno di quanto definito e ammesso dal vigente PAT, e pertanto necessariamente in linea con gli obiettivi e le scelte dei piani superiori. L'analisi dei singoli ambiti di variante ha confermato anche come le specifiche azioni di piano non rilevino situazioni di incoerenza o conflitto con gli strumenti di scala territoriale o settoriali.

Il RAP ha analizzato e verificato i caratteri e le dinamiche del contesto nel quale si inserisce la proposta, rilevando come si operi all'interno di un contesto che presenta ambiti ampi caratterizzati da evidente valore ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento al contesto più settentrionale e gli spazi connessi all'idrografia principale. L'area settentrionale risulta soggetta a maggiori gradi di tutela, sia per le valenze individuate che per le potenziali criticità riferite ai versanti montani, in particolare per frane e valanghe.

La Variante in oggetto prevede nuove azioni di sviluppo insediativo localizzate prevalentemente nell'area meridionale, e comunque all'interno o ai margini dell'abitato esistente. In tal senso si escludono modifiche significative dell'assetto territoriale riferito ai contesti di maggiore pregio e sensibilità.

Rispetto alle azioni proposte dalla Variante il RAP ha definito il grado delle potenziali alterazioni connesse ai singoli tematismi, nonché per gli ambiti di variante che comportano modifiche agli usi dei suoli, con particolare riferimento a quelli che comportano incremento degli usi antropici.

Il RAP ha quindi correttamente definito le attenzioni e le azioni che dovranno essere condotte in fase attuativa in riferimento a quegli ambiti che interessano spazi di maggiore sensibilità. Tali raccomandazioni indicazioni dovranno pertanto essere assunte in fase attuativa dei singoli interventi. Le raccomandazioni e indirizzi recepiscono correttamente i risultati degli studi specialistici condotti e i contenuti del PAT in termini di sicurezza idraulica e geologica. Gli studi specialisti allegati alla Variante, infatti, definiscono per gli ambiti che rilevano significatività le azioni che devono essere condotte per garantire la compatibilità e sicurezza del territorio.

Rispetto a quanto contenuto nella valutazione emerge la necessità di porre particolare attenzione rispetto a due ambiti di variante, rispetto ai quali la lettura del RAP non approfondisce o chiarisce in modo esaustivo la piena compatibilità. Si ritiene utile che in sede di approvazione della Variante sia verificata in dettaglio la condizione di sicurezza dell'ambito di ampliamento n. 18 in riferimento ai contenuti del PGRA, poiché lo stesso RAP riporta indicazioni non sempre allineate. Per tale ambito, nel caso fosse verificata la sussistenza di condizioni di rischio dovranno comunque essere applicate le disposizioni del PGRA.



Ulteriore approfondimento, anche in sede attuativa, dovrà riguardare l'ambito della richiesta n.17, dal momento che l'area viene indicata sia soggetta a espansione edilizia che interessata da azioni di valorizzazione ambientale. La scheda valutativa (Scheda 7.A) riporta la condizione di compresenza di indirizzi, prevedendo soluzioni che garantiscano gli aspetti ecorelazionali, tuttavia non vengono esplicitate le condizioni o le modalità di gestione dell'intervento.

La scheda Valutativa rileva condizioni simili di sovrapposizione di indirizzi di sviluppo insediativo e valorizzazione ambientale anche per l'ambito di richiesta n. 66, tuttavia in questo caso le previsioni di carattere ambientale riguardano il margine dell'area a destinazione insediativa, pertanto più facilmente gestibile in sede progettuale garantendo senza interferenza dirette.

La valutazione condotta ha individuato effetti contenuti che non assumono comunque significatività, fermo restando l'applicazione delle raccomandazioni e indicazioni espresse nelle schede valutative. Il RAP definisce quindi specifici indirizzi riferiti alla fase attuativa del PI, quali:

- il P.R.U.S. sotteso alla richiesta n. 44 dovrà essere sottoposto ad opportuna procedura di Valutazione ambientale.
- sono soggetti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica i PUA con particolare riferimento a quanto non valutato all'interno della presente procedura riferita alla Variante in oggetto, ancorchè riportanti riferimenti abrogati dalla normativa regionale vigente (LR 12/2024)
- gli ambiti di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale di cui all'art. 30 delle NT del PAT non perimetrati come tali dalla presente Variante al PI (ma come P.U.A.), potranno essere attivati in successive varianti al PI. Anche per tali ambiti, già valutati in sede di PAT, si dovrà prevedere il rimando a opportuna valutazione ambientale per le parti non valutate o in variante sostanziale.

Il RAP individua anche ricadute positive, principalmente attinenti alla componente socio-economica, utili al consolidamento del sistema urbano e alla sua valorizzazione.

Si rileva come all'interno del RAP non sia riportata in modo univoco e chiaro l'individuazione e la descrizione dei singoli ambiti di variante, rilevando sovrapposizioni tra le numerazioni degli "ambiti di richiesta" e "ambiti di ampliamento"; questa situazione può portare ad una non facile o ingannevole interpretazione in fase attuativa. Ulteriore rischio interpretativo connesso alla numerazione degli ambiti può riguardare l'applicazione di quanto previsto dallo studio idraulico e geologico. Appare pertanto utile uniformare e rendere più chiara l'individuazione dei singoli ambiti, anche in riferimento alle indicazioni degli studi specialistici.

TENUTO CONTO che, dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi di criticità o di carenza rispetto ai contenuti del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità, né rispetto alla natura e portata del piano attuativo in esame. Si prende invece atto delle indicazioni operative e in essi contenuti che potranno essere implementate in fase esecutiva, le quali formano parte integrante della presente proposta di valutazioni.

DATO ATTO che, per gli effetti dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e che, a tal fine, è stata fornita dal proponente una dichiarazione di non necessità della VINCA, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017;

VISTA la "Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 151/2025", pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>, quale parte integrante e sostanziale del presente parere;



RICONOSCIUTO che, sulla scorta della dichiarazione fornita dal proponente e delle conseguenti verifiche istruttorie, di cui alla suddetta relazione, sul rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, è stata riconosciuta una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), facendo proprie le condizioni ivi espresse;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VInCA e NUVV in data 5 giugno 2025, dalla quale emerge che la variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Sedico (BL), sulla base delle considerazioni svolte alla scala di analisi dello strumento, non determina effetti significativi sull'ambiente, previo recepimento di puntuali raccomandazioni;

ATTESO che l'Autorità procedente dovrà trasmettere alla Commissione regionale per la VAS una "Relazione di sintesi", con cui illustrerà sinteticamente le modalità con cui le raccomandazioni ambientali contenute nel presente parere sono state recepite in sede di approvazione;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA DI V.A.S.**

la variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Sedico (BL), subordinatamente al recepimento degli esiti della Valutazione di Incidenza di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 151/2025" citata in premessa, e con le seguenti raccomandazioni:

prima dell'approvazione

1. vengano recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate; in particolare si richiamano le osservazioni espresse dalla Provincia di Belluno in merito alla rispondenza delle nuove trasformazioni rispetto al quadro normativo del PAT e del PTCP, nonché ai temi del fabbisogno idrico e delle aree di salvaguardia.
2. venga verificata e nel caso rivista la numerazione degli ambiti di variante, uniformando "ambiti di richiesta" e "ambiti di ampliamento", al fine di fornire un'indicazione univoca e facilmente interpretabile; questo al fine di consentire, in fase attuativa del PI, la corretta implementazione delle azioni di tutela e valorizzazione definite dalla valutazione condotta nel RAP. Tale numerazione potrà utilmente essere applicata in riferimento alle analisi e indicazioni definite dagli studi specialistici (VCI e Relazione Geologica), garantendo così una diretta e chiara lettura delle modalità attuative e di gestione del territorio riferite alla variante in oggetto.
3. fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dalla DGR n. 244 del 23 maggio 2021 e dei contenuti della nota esplicativa del 16.02.2022 prot. 71886 della Direzione regionale Difesa del suolo, tenuto conto della classificazione sismica, nonché dello Studio di Microzonazione sismica di livello 2 per il quale necessita del parere da parte della struttura regionale competente, si raccomanda la conclusione di tutti gli adempimenti autorizzativi (artt. 80 e 90 del DPR 380/01), nonché l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti competenti;

in fase attuativa

4. siano adottate tutte le raccomandazioni e indicazioni contenute nelle Schede valutative del RAP, approfondendo gli aspetti progettuali e gestionali degli ambiti di richiesta n. 17 e 66 relativamente agli aspetti di carattere ambientale ed ecorelazionale;



5. siano rispettate le condizioni espressamente definite dal RAP in merito a:
- il P.R.U.S. sotteso alla richiesta n. 44 dovrà essere sottoposto ad opportuna procedura di Valutazione ambientale.
 - sono soggetti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica i PUA con particolare riferimento a quanto non valutato all'interno della presente procedura riferita alla Variante in oggetto, ancorchè riportanti riferimenti abrogati dalla normativa regionale vigente (LR 12/2024)
 - gli ambiti di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale di cui all'art. 30 delle NT del PAT non perimetrati come tali dalla presente Variante al PI (ma come P.U.A.), potranno essere attivati in successive varianti al PI. Anche per tali ambiti, già valutati in sede di PAT, si dovrà prevedere il rimando a opportuna valutazione ambientale per le parti non valutate o in variante sostanziale.

L'attuazione degli interventi previsti in particolare per l'ambito di ampliamento 18 è subordinata alla verifica di conformità rispetto alle condizioni imposte dall'art. 12 delle norme tecniche del PGRA in relazione al grado di pericolosità (P3) assegnato.

Si richiama in questa sede l'importanza di dare attuazione al piano di monitoraggio del PAT, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 18 comma 1 del D.lgs.n.152/2006, che così dispone *"Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive..."*.

Qualsiasi modifica rispetto a quanto esaminato e in atti, dovrà essere sottoposta per la parte in variante a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che ciò non rappresenti variante sostanziale alla presente Variante al PI.

Qualora in fase di approvazione della presente variante venissero assunte decisioni comportanti parti in variante aventi attinenza a questioni ambientali, anche con riferimento alle osservazioni dichiarate dal RUP non avere attinenza a questione ambientali, le suddette parti in variante devono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione della Variante sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti alla procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
dott.ssa Valeria Vonghia

Il Componente
della Commissione Regionale VAS
dott. Paolo Giandon

Il Componente
della Commissione Regionale VAS
ing. Giovanna Negri



Data: 3 - GIU. 2025

Protocollo N° 274293

Allegati N° 1

Oggetto: Comune di Sedico (BL) – Formazione del *Piano degli Interventi*

Parere di competenza ai sensi della DGR n. 1572/2013, della DGR n. 899/2019, dell'art. 89 del DPR 380/2001.

Integrazione parere

Al

Comune di Sedico

sedico.bl@cert.ip-veneto.net

Il Direttore della UO Genio Civile Belluno

VISTE:

- la nota ns. prot. 654565 del 07/12/2023 con la quale il Comune di Sedico ha inviato alla scrivente struttura lo studio di microzonazione sismica nell'ambito della prima variante generale al Piano degli Interventi;
- la nota ns. prot. 88292 del 20/02/2024 con la quale il Comune di Sedico ha trasmesso gli elaborati relativi al "Piano degli Interventi" dell'intero territorio comunale per l'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota della UO Servizio Geologico ed Attività Estrattive della Regione del Veneto prot. 195551 del 19/04/2024 in base alla quale la documentazione soddisfa le specifiche dettate dalla DGR n. 1572/2013, dalla DGR n. 899/2019 dalla DGR 1381/2021, dall'art. 89 del DPR 380/2001 tranne che per le schede 20, 21, 25, 26, 14 per le quali dovranno essere inviate le integrazioni richieste nell'ambito della prossima proposta di variante;

RICHIAMATO il parere favorevole condizionato espresso da questa Unità Organizzativa in data 22/04/2024, prot. n. 197679;

VISTA la documentazione pervenuta dal Comune di Sedico in data 25/11/2024, ns. prot. 596958 relativa all'integrazione dello studio di microzonazione sismica per le schede 20-21-25-26;

PRESO ATTO che per quanto riguarda la scheda n. 14 – sospesa nel parere precedente – non è pervenuta alcuna integrazione;

VISTO il parere favorevole prot. 235186 del 12/05/2025 della U.O. Servizio Geologico ed attività estrattive della Regione del Veneto in merito alle schede sopra indicate 20-21-25-26 - allegato;

VISTO l'art. 89 del DPR 380/2001;

VISTE la DGR 1572/2013, la DGR 899/2019, la DGR 1381/2021;

Esprime parere favorevole

per quanto attiene la compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021 alla integrazione del *Piano degli Interventi* del Comune di Sedico relativamente alle schede 20, 21, 25, 26.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa **Genio Civile Belluno**

Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946101 Fax 0437 946141

pec: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Per quanto riguarda la scheda n. 14 il parere rimane sospeso in attesa di integrazioni.

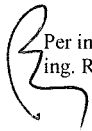
Considerato che gli studi di microzonazione sismica sono effettuati per garantire una corretta e sicura pianificazione urbanistica e per indirizzare la progettazione, si ricorda che, in fase esecutiva degli interventi previsti dalla variante, sarà necessario predisporre opportune verifiche, con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione, come previsto dal D.M. 17/1/2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
ing. Sandro De Menech



Allegato: nota prot. 235186 del 12/05/2025 della Regione del Veneto



Per informazioni:
ing. Rizieri. Mezzomo tel. 0437 946110

A00COMUNE_SEDICO
Protocollo Arrivo N. 12017/2025 del 03-06-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Documento

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno

Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946101 Fax 0437 946141

pec: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it



Data:

18 AGO. 2025

Protocollo N°

400201

Allegati N° 1

Oggetto: Comune di Sedico (BL) – Formazione del *Piano degli Interventi*

Parere di competenza ai sensi della DGR n. 1572/2013, della DGR n. 899/2019, dell'art. 89 del DPR 380/2001.

Seconda integrazione al parere

Al

Comune di Sedico

sedico.bl@cert.ip-veneto.net

Il Direttore della UO Genio Civile Belluno

VISTE:

- la nota ns. prot. 654565 del 07/12/2023 con la quale il Comune di Sedico ha inviato alla scrivente struttura lo studio di microzonazione sismica nell'ambito della prima variante generale al Piano degli Interventi;
- la nota ns. prot. 88292 del 20/02/2024 con la quale il Comune di Sedico ha trasmesso gli elaborati relativi al "Piano degli Interventi" dell'intero territorio comunale per l'espressione dei pareri di competenza;
- la documentazione pervenuta dal Comune di Sedico in data 25/11/2024, ns. prot. 596958 relativa all'integrazione dello studio di microzonazione sismica per le schede 20-21-25-26;

RICHIAMATO il parere favorevole condizionato espresso da questa Unità Organizzativa in merito al Piano degli Interventi in data 22/04/2024, prot. n. 197679, successivamente integrato con il parere prot. 271293 del 03/06/2025 relativo alle schede 20, 21, 25, 26;

VISTA la documentazione pervenuta dal Comune di Sedico in data 03/06/2025, ns. prot. 272754 relativa all'integrazione dello studio di microzonazione sismica per la scheda n. 14;

VISTO il parere favorevole prot. 381184 del 04/08/2025 della U.O. Servizio Geologico ed attività estrattive della Regione del Veneto in merito alla scheda n. 14 - allegato;

VISTO l'art. 89 del DPR 380/2001;

VISTE la DGR 1572/2013, la DGR 899/2019, la DGR 1381/2021;

Esprime parere favorevole

per quanto attiene la compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e sismica ai sensi della DGRV 1572/2013, della DGR 899/2019 e della DGR 1381/2021 alla integrazione del *Piano degli Interventi* del Comune di Sedico relativamente alla scheda n. 14.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno

Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946101 Fax 0437 946141

pec: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Considerato che gli studi di microzonazione sismica sono effettuati per garantire una corretta e sicura pianificazione urbanistica e per indirizzare la progettazione, si ricorda che, in fase esecutiva degli interventi previsti dalla variante, sarà necessario predisporre opportune verifiche, con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione, come previsto dal D.M. 17/1/2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
ing. Sandro De Menech



Allegato: parere della U.O. Geologia prot. 381184 del 04/08/2025

Per informazioni:
ing. Rizieri, Mezzomo tel. 0437 946110

A00COMUNE_SEDICO
Protocollo Arrivo N. 17000/2025 del 18-08-2025
Doc. Principale - Class. 6.2 - Copia Documento

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa **Genio Civile Belluno**
Via I. Caffi n. 61- 32100 Belluno Tel. 0437 946101 Fax 0437 946141
pec: geniocivilebl@pec.regione.veneto.it*



Data 04/08/2025 Protocollo N° 0381184 Class: H.420.03.1 Fasc. 627 Allegati N° 0

Oggetto: Comune di Sedico (BL) – Formazione del Piano degli Interventi – seconde integrazioni.

Parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, della D.G.R. n. 899/2019, della D.G.R. n. 1381/2021 e dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

U.O. Genio Civile di Belluno
SEDE

Si fa riscontro alla nota n. 276143 del 5/6/2025 con la quale il Genio Civile di Belluno ha richiesto a questa struttura il parere di competenza, ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, della D.G.R. n. 899/2019, della D.G.R. n. 1381/2021 e dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, sulla documentazione integrativa presentata dal Comune di Sedico riguardante la variante generale al Piano degli Interventi.

Con nota n. 235186 del 12/5/2025 la scrivente struttura ha espresso parere positivo sulle precedenti integrazioni, riferite agli ambiti di variante 20, 21, 25 e 26, chiedendo chiarimenti sulla scheda 14 (ricadente a Sommal, in una zona con fattori di amplificazione determinati senza l'ausilio di specifiche indagini), inserita nelle previsioni di variante, ma non approfondita.

Il Comune di Sedico ha consegnato la documentazione richiesta con nota n. 11964/2025 del 31/5/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 272754 del 3/6/2025; tale documentazione è costituita da un approfondimento di II livello a firma del dott. geol. Maurizio Olivotto con la consulenza del collega Francesco Marinoni.

Sono state effettuate 2 indagini puntuali con tecnica H.V.S.R. e una prova lineare con tecnica M.A.S.W., dalle quali sono stati ricavati il modello sismostratigrafico del terreno, le frequenze di picco (in Hz) e le corrispondenti ampiezze. Sono stati ottenuti picchi di frequenza compresi tra 15 e 20 Hz, da mettere in relazione alla presenza di copertura quaternaria spessa pochi metri.

L'amplificazione sismica è stata valutata con una modellazione di III livello bidimensionale utilizzando, in mancanza di campioni raccolti in sito, le curve di Rollins per terreni prevalentemente granulari.

I fattori di amplificazione nei tre intervalli di periodo di Housner ricavati sono:

- $FA_{0,1-0,5}$: compresi tra 1,14 e 1,25;
- $FA_{0,4-0,8}$: compresi tra 1,01 e 1,05;
- $FA_{0,7-1,1}$: compresi tra 1,36 e 2,01.

Il potenziale di liquefazione è stato valutato nullo o molto basso sulla base delle condizioni geologiche, stratigrafiche e idrogeologiche del sito.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La documentazione geologica e la cartografia afferente agli strumenti di pianificazione vigenti non evidenziano instabilità nell'area indagata. È stato fatto anche uno studio del potenziale di frana con il calcolo del fattore K_h , risultato abbondantemente inferiore a 0,1.

La relazione riporta anche proposte normative riguardanti le modalità di applicazione degli approfondimenti sismici a seconda delle classi d'uso degli edifici e della situazione geomorfologica.

In allegato sono stati inseriti stralci cartografici della carta delle indagini (con numerazione delle stesse che prosegue quella già in essere nei precedenti studi) e delle tre carte di MS.

Sulla base della documentazione presentata si rileva che l'ambito di variante n. 14 è ora studiato ai necessari livelli di approfondimento, come previsto dalle D.G.R. n. 1572/2013, n. 899/2019 e n. 1381/2021 e dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

Si ricorda, infine, che nello studio di MS rimane da approfondire, come richiesto nella precedente nota n. 195551 del 19/4/2024, il calcolo delle amplificazioni per il substrato roccioso e per le aree con assenza di indagini.

Considerato che gli studi di microzonazione sismica sono effettuati per garantire una corretta e sicura pianificazione urbanistica e per indirizzare la progettazione, si ricorda che, in fase esecutiva degli interventi previsti dalla variante, è necessaria la predisposizione di opportune verifiche, con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione, come previsto dal D.M. 17/1/2018.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Artico

Responsabile del Procedimento: dott. ing. Vincenzo Artico
U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive: Direttore dott. geol. Giulio Fattoretto
Responsabile dell'istruttoria - P.O. Geologia Sismica: dott.ssa Anna Galuppo
Istruttore/collaboratore: dott. Mirko Gioli

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it